Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 3 Luglio 1935 XIII

Anno IV - N. 158

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.60

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 3.50 - Presso Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

DOPO LE DICHIARAZIONI DI EDEN AI COMUNI

Le proposte inglesi avrebbero soltanto ritardato il conflitto italo-abissino e avrebbero lasciata impunita l'Etiopia

L'Italia ne ha poi abbastanza di offerte di lande incolte!

Roma, 2 (per telefono).

Il rincrescimento manifestato ieri dal Ministro Eden alla Camera dei Comuni per il rifiuto di Mussolini di accettare le proposte britanniche, ha come contro-partita in Italia il più vivo rincrescimento per la insufficiente comprensione delle ragioni italiane che perdura in taluni ambienti britannici. Quali sono queste ragioni? Risponde Virgilio Gayda nei seguenti termini.

L'espansione pacifica ostacolata con violazione dei trattati

«L'Italia rivendica gli stessi diritti che altri Paesi, Inghilterra in testa, si sono attribuiti nell'assegnarsi missioni ed espansioni coloniali come mezzo di sviluppo economico e politico. L'Italia ha cercato in Etiopia, con un franco trattato di amicizia e di collaborazione la possibilità di una pacifica espansione, che avrebbe anche avuto funzioni altamente civili, a beneficio di tutte le Nazioni.

L'Etiopia ha risposto ignorando e violando i trattati liberamente conclusi; respingendo qualsiasi offerta od iniziativa italiana; armandosi contro l'Italia e minacciando, con una progressiva pressione che dura da un quarto di secolo, lo stesso territorio dei possedimenti italiani. Da qui la necessità per l'Italia di assicurarsi anzitutto la pace in Africa orientale e la possibilità di quel lavoro produttivo che, per la mancata fede etiopica, non ha potuto realizzare con gli accordi internazionali.

Le proposte britanniche non tengono alcun conto di questa posizione italiana. Sulla base delle dichiarazioni fatte ieri dal Ministro Eden, integrate dalle precedenti precisazioni svolte con singolare anticipazione da taluni giornali britannici e da altre informazioni, esse si possono così riassumere: l'Etiopia avrebbe ceduto la regione dell'Ogaden alla Inghilterra, la quale a sua volta l'avrebbe trasferita all'Italia. L'Inghilterra avrebbe in compenso ceduto alla Etiopia uno sbocco sul mare nel porto di Zeila, con una specie di territorio per l'accesso nella Somalia britannica. Le proposte sarebbero dirette — lo ha spiegato il Ministro Eden — alla soluzione definitiva della vertenza tra l'Italia e l'Etiopia.

Lo sbocco al mare ai provocatori

Ma il Ministro Eden ha tralasciato di precisare il valore pratico e reale di queste proposte e la loro capacità di realizzare il fine proposto. Conviene dunque aggiungere queste necessarie precisazioni.

E' evidente anzitutto che nulla vi è nelle proposte britanniche che garantisca all'Italia una durevole pace sui suoi confini da parte etiopica. L'Etiopia rimarrebbe lieta e impunita con tutte le sue offese e le sue violazioni dei diritti italiani, ed anzi incoraggiata, perchè elevata al rango di collaboratrice del Governo britannico. Il conflitto tra l'Italia e l'Etiopia sarebbe non eliminato, ma soltanto rinviato, ed il rinvio andrebbe a tutto vantaggio dell'Etiopia, che con il suo nuovo sbocco sul mare di Zeila avrebbe la facoltà di più libero rifornimento di armi senza alcun controllo e il privilegio di diventare anche uno Stato marinaro contro l'Italia.

Lo sbocco etiopico di Zeila costituirebbe d'altra parte un evidente profitto economico per la Inghilterra, ma un danno economico per l'Italia. Esso infatti si sostituirebbe allo sbocco che, con la convenzione addizionale del 1928, l'Italia aveva già concesso alla Etiopia ad Assab, in territorio italiano, attraverso una licenza stradale fino a Dessiè. Questa convenzione aveva lo scopo di portare una intensificazione dei traffici commerciali e dei contatti economici tra l'Italia e l'Etiopia.

Con la proposta britannica questo fine muterebbe soltanto fronte, sostituendo un profitto inglese ad un profitto italiano.

Quanto al territorio dell'Ogaden esso è notoriamente il più sterile e desertico dell'Etiopia. Il suo valore economico è nullo. L'Italia ne ha abbastanza di deserti incolti, cerca campi di lavoro produttivo, non chilometri quadrati di territorio inutile e molesto.

Diversivi che non concludono

Le proposte britanniche, sommariamente considerate alla luce dei fatti accertati e prevedibili, non corrispondono dunque nè agli asseriti scopi britannici nè ai bisogni italiani. Esse non portano affatto un effettivo «contributo al mantenimento della pace», poichè non garantiscono l'Italia contro la ripetizione delle minacce, delle aggressioni e delle violazioni dei diritti e dei trattati, che hanno caratterizzato nei suoi riguardi la costante politica etiopica di venticinque anni. Esse non costituiscono neppure alcun territorio utile di lavoro, ma aggiungono solo un peso di superfici ingombranti.

E' bene che queste verità siano prontamente chiarite per l'intelligenza non degli italiani, ma di tutti gli onesti osservatori del mondo, che desiderano essere orientati».

Sin qui il «Giornale d'Italia».

La dichiarazione di ieri alla Camera dei Comuni ha oggi, a quanto si apprende, una vasta eco nella stampa britannica. I giornali londinesi, ad eccezione del «Daily Mail», il quale difende apertamente la azione dell'Italia, e del «Daily Express», che trova nel conflitto italo-etiopico nuovi argomenti per sostenere la tesi dell'isolamento, esprimono quasi tutti le preoccupazioni più vive per i pericoli che gli avvenimenti del conflitto italo-abissino fanno correre all'istituto ginevrino. Con una certa ansia ad ogni modo si vorrebbe conoscere quale sarà il contegno della Francia.

L'Inghilterra non ha più argomenti

Il «Daily Herald» scrive a questo proposito:

«Il Governo francese ha sempre affermato che la sua politica era basata sui principii del Covenant e che la sua lealtà di fronte alla Società delle Nazioni era assoluta. Questi sentimenti sono ancora gli stessi oggi? La sua lealtà di fronte a Ginevra passa avanti o dopo le sue preoccupazioni a proposito di Stresa? Supponiamo che le cose volgano al peggio: la Francia è essa pronta a mettere i suoi obblighi permanenti di fronte al Covenant al di sopra dei vantaggi provvisori del fronte unico? E che cosa si propongono di fare i Soviet? Litvinoff ha saputo trovare delle belle frasi per lodare la pace indivisibile. E' anche risoluto a difenderla contro le aggressioni degli imperialismi? E che cosa ci si può attendere dagli altri membri della Lega?».

Il «Daily Telegraph», che è considerato come l'organo ufficiale del Governo attuale, sullo stesso argomento così conclude un suo articolo: «Nella torbida ora presente è della massima importanza sapere da quale parte sarà la Francia».

Questi quesiti della stampa londinese sono tutti fuori di posto.

Essi, se mai, confermano che l'Inghilterra non ha più argomenti propri e convincimenti propri da far valere.

Non è vero che tutti gli inglesi accetterebbero

di sostenere il crollante feticcio societario con mance di territorio e di sudditi britannici agli schiavisti

Londra, 2

Il «Daily Mail» in un articolo di fondo scrive: Speriamo che il governo britannico impedirà che siano prese quelle misure da irresponsabili sostenute ieri ai Comuni da Lansbury allo scopo di costringere l'Italia ad accordarsi con l'Abissinia. Il consiglio di Lansbury infatti, condurrebbe direttamente ad una grave disputa fra Inghilterra e Italia in una questione che, secondo le dichiarazioni dello stesso Eden, non tocca gli interessi britannici in Africa. Lansbury, continua il giornale, vorrebbe che il governo britannico facesse forti pressioni sull'Italia. «Sarebbe questo il ringraziamento che l'Inghilterra dovrebbe fare ad un popolo che si è mostrato, in passato, così fermamente nostro amico e che, perfino nei più oscuri giorni della guerra boera, si è rifiutato di unirsi allo scatenarsi delle violenze europee contro l'impero britannico?».

La Lega senza forza

Altrettanto assurda quanto i piani di Lansbury sembra al giornale la proposta presentata da Eden a Mussolini. «Lo strano risultato della adorazione dei nostri uomini politici per il feticcio societario fa sì che essi propongano di dare delle mance di territorio britannico e di sudditi britannici ad uno stato schiavista in relazione ad una disputa che non ci concerne». «Quale potenza, si chiede poi il giornale, potrebbe mai fare uso della propria forza militare per esercitare pressioni sull'Italia come vorrebbe Lansbury? La Gran Bretagna è così disarmata che non potrebbe fare uso della propria forza. La Francia certamente non vorrà mai partecipare ad una selvaggia crociata contro l'Italia. La Germania ha abbandonato la Società delle Nazioni e la considera senza fiducia. Gli Stati Uniti ed il Giappone mantengono un atteggiamento molto simile ad esso. Per quanto riguarda il popolo inglese esso non ha la più lontana intenzione di essere convolto in una guerra in appoggio dell'Abissinia e per di più in una guerra contro un vecchio amico ed alleato. Siamo costretti a smentire l'asserzione di Eden secondo la quale il popolo inglese segue con attenzione il problema abissino. Il pubblico inglese non pensa proprio nulla di questa questione».

Un pezzo d'Impero gettato come un osso

La stampa serale continua a commentare le dichiarazioni di Eden e di Hoare fatte ieri.

In un articolo di fondo l'«Evening Standard», deplora vivamente l'iniziativa britannica diretta a proporre la cessione di una zona nel Somaliland all'Abissinia. «Ci preparavamo con ciò a creare nel nostro stesso protetto ato un vasto corridoio, ad abdicare al nostro controllo sopra un vasto territorio, alla nostra parte di responsabilità sui suoi abitanti, senza che fosse previsto alcun compenso, se si toglie l'avere aggiustato alla meno peggio una disputa nella quale noi non entriamo per nulla. Questa è stata la straordinaria fantastica proposta portata da Eden a Roma. Sebbene notizie non ufficiali circa questa offerta fossero già da tempo in circolazione la camera dei Comuni è stata scandalizzata udendone la conferma. Il pubblico non potrà essere meno spiacevolmente sorpreso e cercherà di comprendere quale strana malattia abbia indebolito la coscienza di taluni dei nostri uomini politici i quali si sono mostrati desiderosi di gettar via un pezzo dell'Impero, come si getta un osso ad un cane».

Il giornale ricorda che quando la Inghilterra cedette alla Germania Heligoland, aveva avuto in cambio alcuni territori africani e che la Germania riconobbe la supremazia britannica a Zanzibar. Si è sostenuto che il governo mirava, non soltanto a cercare di prevenire la guerra fra l'Italia e l'Abissinia, ma anche al bene della Società delle Nazioni. Questa difesa è inutile e gli stessi francesi considerano lo sforzo non inutile ma dannoso. Per quanto riguarda il popolo britannico, esso, ad eccezione della consueta minoranza antipatriottica, condannerà un tentativo diretto a sostenere in piedi la crollante struttura della Società delle Nazioni a spese dell'onore britannico. Questo incredibile saggio di diplomazia ha fatto grande danno alla fama politica di Eden. C'è da sperare che Hoare non sarà sminuito nella considerazione del paese all'inizio della sua carriera di ministro degli esteri.

Nessun interesse inglese è minacciato

L'«Evening News», in un articolo di fondo, mette in rilievo le frasi di Eden, in cui si dichiara che le ragioni dell'offerta di Zeila non erano dettate dall'interesse dalla Gran Bretagna ma da quello dell'appartenenza di essa alla Società delle Nazioni e scrive: «Cosa mai questa frase può significare se non che Eden si arroghi il diritto di decidere tra gli interessi dell'impero britannico e il salvare la faccia della Società delle Nazioni preferendo la seconda alla prima alternativa? Non c'è da stupirsi che la Camera dei Comuni si sia dimostrata man mano più irrequieta mentre Eden spiegava la questione. La Società delle Nazioni non ha poteri per imporre un accordo tra l'Italia e l'Abissinia o indurre questi paesi a sistemare la loro questione. Non ha forza fisica, ha scarsa forza morale e non ha nulla da offrire. Ma aspettate un momento: c'è sempre l'Inghilterra pronta a fare la parte di colomba universale e desiderosa di far la parte di giovenca da mungere. La *«Ligue c'est nous»* esclama Eden nel linguaggio di Luigi XIV, volendo significare che tutti coloro che desiderano un pezzo dell'Impero possono ottenerlo cercando di mettere negli impacci la Lega delle Nazioni. Eden non ci ha detto, tornando da Roma, che la disputa italo-abissina è oramai sulle ginocchia degli dei omettendo particolarmente di menzionare i suoi sforzi per passare il carico sulle ginocchia dell'impero britannico? lasciamolo stare sulle ginocchia degli dei. Se si voleva dire che il popolo britannico è molto preoccupato su ciò che Mussolini voleva fare, o su quanto egli possa attendersi inaspettatamente dalla Abissinia, allora dichiariamo chiaramente ad Eden che ciò non è vero e che egli sta dicendo una sciocchezza. Nessun interesse britannico è minacciato dalla disputa italo-abissina e qualunque cosa Mussolini faccia in Etiopia lascierà quest'ultima fortezza dei predoni schiavisti un po' più civilizzata di quanto non lo sia ora. Una guerra può significare la fine della Lega come pure la fine della sovranità abissina. Diciamo francamente che non val la pena di sacrificare il territorio britannico nè per l'una nè per l'altra. Aggiungiamo che se i motivi di Eden e del governo non sono dettati dai nostri interessi in Africa o in qualsiasi altro luogo sarebbe tempo che essi lo fossero».

Il «Daily Telegraph» in un editoriale scrive che coloro che hanno potuto leggere fra le linee delle dichiarazioni di Eden possono rendersi conto dell'esistenza di una situazione internazionale molto delicata. Eden, continua il giornale, sembra avere avuto successo nel suo tentativo di restaurare il fronte comune scosso dall'accordo del 18 giugno e di aver nuovamente indirizzata la politica delle tre potenze sulla via di utili negoziati. Questi negoziati, come altre questioni europee della più alta importanza, saranno però ridotti ad assumere un valore puramente accademico.

Il «Daily Express» critica le dichiarazioni di Eden che hanno confermato il piano diretto a proporre la cessione di un pezzo di territorio britannico. Eden ha confessato, scrive il giornale, che questo atto vergognoso è stato dettato non dagli interessi britannici in Africa, ma dal fatto che l'Inghilterra appartiene alla lega. Per soddisfare Ginevra, per sostenere l'impalcature del la Società delle Nazioni, dei cittadini britannici, dovrebbero essere trasferiti sotto il dominio schiavista. Il giornale si scaglia contro gli organi liberali e laburisti che sostengono ad ogni costo la Lega delle nazioni favorendo indirettamente quelle proposte che Mussolini, «ha respinto con disprezzo».

La «Morning Post» scrive che il dibattito svoltosi ieri ai Comuni sui viaggi di Eden ha toccato un punto relativo ai rapporti costituzionali tra il parlamento ed il potere esecutivo. I membri della Camera infatti, hanno cercato di ottenere dal governo l'assicurazione che la camera sarebbe stata consultata ogni volta che si trattasse di cedere una parte di territorio britannico. In teoria costituzionale non vi è dubbio sul fatto che la cessione di territorio rimane di sola competenza della prerogativa reale. Tuttavia, non vi è esempio che simili cessioni non siano state sottoposte all'approvazione parlamentare. Secondo le esperienze passate, ultima delle quali la cessione del Giubaland all'Italia, continua il giornale, non sembra concepibile che un governo ceda il territorio britannico senza ricorrere al parlamento. Questione di procedura, anche essa, ma di importanza più immediata, sembra poi alla «Morning Post» quella degli attuali metodi della diplomazia britannica che preferisce inviare in pellegrinaggio dei membri del proprio governo anzichè servirsi dei propri rappresentanti diplomatici. Questo metodo può facilmente provocare dei timori e dei gravi pericoli e la visita a Roma non sarà stata inutile se avrà insegnato ai nostri ministri di restarsene a casa.

L'accordo navale e il dissidio anglo-francese nei rilievi della stampa americana

Washington, 2

L'editoriale del «Philadelphia Inquirer» commenta il discorso di Baldwin dicendo che le dichiarazioni di solidarietà da lui fatte verso la Francia e l'Italia non distruggono il fatto che l'Inghilterra, accordandosi con la Germania, ha dato un rude colpo al fronte unico. L'accordo navale anglo - tedesco, scrive il giornale, ha messo poi la Gran Bretagna in una condizione imbarazzante nei confronti dell'Italia, perchè Londra, che proclama la propria fede nella Società delle Nazioni e che quindi doveva conservare un certo prestigio per potere dissuadere l'Italia dalla guerra con l'Abissinia, oggi non può cercare di convincere Roma mentre pesa sulle sue spalle la responsabilità di avere spezzato il fronte unico di Stresa.

Il «New York Times» pubblica una corrispondenza da Parigi sui rapporti franco - britannici nella quale è detto che tali rapporti sono peggiorati al punto da destare gravi preoccupazioni ai due governi e sopratutto al governo britannico che oggi si trova nella necessità urgente di sanare in qualche modo il dissidio con la Francia. Secondo il corrispondente l'accordo navale anglo - tedesco si deve all'Ammiragliato inglese che ha imposto la propria volontà al governo valendosi del vecchio diritto di dimettersi in gruppo ove gli interessi della difesa britannica fossero minacciati. L'Ammiragliato che aveva accettato assai malvolentieri le economie successivamente esposte davanti alla possibilità che sorgesse una poderosa flotta tedesca ad ancor più accentuare le deficenze della difesa navale inglese, accettò con entusiasmo l'offerta di una marina tedesca che fosse solo il 35 per cento di quella britannica. E' difficile che i francesi comprendano l'indipendenza goduta da vari dicasteri britannici, tuttavia oggi il bisogno di non irritare la Francia si è fatto fortemente sentire a Londra anche perchè l'Inghilterra ha bisogno della collaborazione e della amicizia di Parigi.

I satrapi abissini indignati contro le quattro nazioni che rifiutano di vendere armi

Washington, 2

Una corrispondenza da Addis Abeba alla «Chicago Tribune» dice che il Governo etiopico è indignato per il fatto che quattro Nazioni europee hanno rifiutato recentemente di permettere l'invio di armi in Abissinia.

Il giornale riferisce che le quattro Nazioni sono il Belgio, la Francia, la Danimarca e la Cecoslovacchia e che il loro rifiuto è stato giustificato con vari pretesti. E così le fabbriche cecoslovacche informarono Addis Abeba che esse non potevano eseguire i contratti a causa di forza maggiore e restituirono il denaro ricevuto. Il Governo francese non promulgò alcun decreto ma fece privatamente sapere alle fabbriche di munizioni che avrebbero dovuto astenersi dall'inviare armi agli abissini. Il Belgio invece mise un vero e proprio embargo seguito da una spiegazione ufficiale che ha sollevato particolarmente l'indignazione di Hailè Selassiè e cioè che il passo veniva fatto per impedire l'accusa di partecipare agli armamenti dell'Etiopia.

La corrispondenza afferma che gli abissini hanno pieno diritto di importare gli armamenti che vogliono poichè non vi è nulla nei trattati internazionali che proibisca loro di farlo ad eccezione di una decisione spontaneamente e volontariamente presa dall'Abissinia affinchè armi non vadano in possesso di tribù guerriere ed irresponsabili lungo le frontiere francesi, inglesi ed italiane.

Nuove adesioni francesi

L'Italia fascista risponde con prudenza armata alla xenofobia abissina

Parigi, 2

Il «Jour» ha cominciato stamane la pubblicazione della relazione della signora Marie Edith de Benneuil sul viaggio da lei compiuto in Somalia. In questa prima puntata la viaggiatrice descrive il suo arrivo a Mogadiscio, parla sommariamente della città, della vita intensa che lo afflusso di molte truppe vi ha portato, e dei miracoli di attività e di energia che vi si operano.

Racconta poi la sua visita al campo di aviazione di Mogadiscio, manifestando la sua ammirazione per il magnifico baldo contegno degli aviatori e del loro comandante. Più avanti parla dell'attivo lavoro compiuto da operai e da soldati per scavare nuovi pozzi e piantare enormi distillatori; rileva che con sistema mussoliniano e fascistissimo nulla è stato lasciato all'imprevisto, nè risparmiato per il benessere, la salute e l'igiene delle truppe; si occupa dell'organizzazione sanitaria e delle dirette comunicazioni radio con la madrepatria, e così conclude: «Certamente l'Italia, dopo l'incidente di Ualual, impiega la prudenza armata, ed oggi il Regime forte risponde alla xenofobia degli abissini. Chi può meravigliarsene? Chi oserebbe insinuarlo allorquando si conosce la feroce crudeltà dei guerrieri abissini? L'Italia giustiziera si organizza così per combattere con i mezzi più moderni e temibili della sua tecnica guerriera».

Gli schiavisti predoni in suolo inglese

Il «Journal» sotto il titolo «Abissinia terra di schiavitù — Il regno del Negus è uno dei rari paesi ove l'orribile traffico di carne umana si perpetua e trova potenti difensori» scrive: Qualche tempo fa Lord Hailshan informava il Parlamento britannico, con una gravità che era esente per una volta dall'«humour britannico», che la tribù dei Beir nel Sudan era stata distrutta fino all'ultimo uomo da una banda di 600 abissini. Il villaggio era stato raso al suolo; tutti gli adulti e tutti i vecchi erano stati sgozzati e 50 ragazzi erano scomparsi senza lasciare traccia. Si ricercarono invano gli scomparsi. Dove erano stati trasportati? Lo sanno bene coloro che hanno percorso l'Impero del Negus. Coloro che — come il Maggiore Darby addetto alla delimitazione della frontiera con l'Abissinia — hanno veduto quelle miserevoli carovane di schiavi marciare incatenati in lunghe file in una miseria completa con donne e bambini trascinantisi penosamente, non ignorano più la sorte che attende i disgraziati catturati dalle bande abissine. Vi diranno che essi sono destinati ai guerrieri dello Scioa e del Tigrè ad alcuni ras potenti o ad alcuni mercanti di Taruga e di Erkeh. Vi parleranno di alcune piste fuori mano che conducono alla costa in qualsiasi luogo dell'Aussa ove il Sultano è d'accordo con i mercanti di schiavi e ove si imbarcano misteriosi carichi diretti in Arabia.

Più oltre il giornale scrive: L'Abissinia che secondo calcoli modesti conta 2 milioni di schiavi su una popolazione di circa 12 milioni di anime, è uno dei rari paesi del mondo che non dissimula questo ignobile traffico. Essa lo pratica con una tale disinvoltura e su una così vasta scala che non è più possibile studiare il problema esaminandolo unicamente dal punto di vista sentimentale. La schiavitù è divenuta, o piuttosto è rimasta, in quel paese una istituzione che fa intimamente parte della vita nazionale. Essa si appoggia su ragioni economiche e sociali troppo profonde perchè si possa trascurare l'argomento che fa valere l'Italia quando dichiara che la soppressione della schiavitù costituisce uno degli scopi, e non il minore, del suo intervento in Abissinia.

Si lasci la civilizzazione ai bonificatori delle Pontine

Sopprimere lo schiavo è esaurire, nelle condizioni economiche attuali dell'Abissinia, la più importante fonte di ricchezza di quel paese e la prova migliore è che malgrado la lotta condotta contro la schiavitù, malgrado la pubblicazione di rapporti o di libri bianchi o gialli, malgrado i decreti di Menelik che interdiscono l'acquisto o la vendita di schiavi, nonostante le folgori del Negus che si sforza di circoscrivere la caccia all'uomo, solamente alcune migliaia di schiavi sono stati liberati sui milioni che rimangono ancora in Abissinia. Del resto ciò che complica il problema è il fatto che la schiavitù si appoggia sulla religione stessa. L'Abuna, che è il capo della chiesa e la cui autorità è considerevole, è il più feroce avversario dell'abolizione ed il clero, che si considera come guardiano della legge di Mosè, non giunge fino ad affermare che la schiavitù è stata voluta da Jehova? Ecco il male profondo di questo popolo che è rimasto all'epoca della feudalità. Gli inglesi che si interessano con tanta passione di questa questione non sono arrivati a dire che se l'abolizione della schiavitù oltrepassa realmente il potere del Governo attuale, la Società delle Nazioni dovrà procurare all'Abissinia un aiuto sufficiente per dare al Governo centrale la possibilità di sopprimere tale flagello? La Società delle Nazioni: che cosa può fare questo porto di salvezza solo sbocco dell'Abissinia? Si comprende allora perchè l'Italia si interessi tanto vivamente a questo problema. A fianco delle ambizioni molto certe che essa nutre alle porte dell'Eritrea e che non spetta a noi giustificare o criticare essa sembra mettere un punto di onore nel combattere un flagello che domanda, per essere soppresso, non soltanto grande slancio di cuore ma anche coscienza e lavoro. Noi diciamo che la schiavitù in Abissinia è dovuta allo stato di anarchia economica nel quale si dibatte quell'impero. Occorreranno delle strade, delle ferrovie per annientarlo. E' tutto un sistema di organizzazione che bisogna prevedere per pacificare quella terra infestata dal traffico degli schiavi. Ecco un'opera che devono tentare coloro che prosciugarono, dopo venti secoli di sforzi sterili, le paludi pontine.

La partenza da Roma di un Battaglione di volontari dà luogo a grande manifestazione di popolo inneggiante al Duce

Roma, 2

Stamane un battaglione misto di complementi destinato all'Africa orientale ha lasciato la caserma dell'82.o Reggimento Fanteria ove era alloggiato, portandosi alla stazione di Termini per predisporsi alla partenza pomeridiana.

Alla caserma si erano recati alle ore 11,30 il Segretario Federale con i gerarchi del Direttorio federale e del Direttorio del Fascio romano di Combattimento, nonchè numerosi giovani fascisti recanti cartelli e bandiere e inneggianti al Duce e ai camerati partenti. Il battaglione si è mosso dalla caserma preceduto dalla musica dei reparti permanenti della Milizia di stanza a Roma, con alla testa il Segretario Federale e gli altri gerarchi, scortato dai giovani fascisti Lungo tutto il percorso i militi sono stati fatti segno ad entusiastiche vibranti manifestazioni da parte della cittadinanza.

Il battaglione è partito alle ore 16. I giovani avevano passate, con impaziente lietezza, le ore del pomeriggio di sotto le grandi pensiline che si svolgono verso il quartiere Tiburtino. Erano con loro i parenti e gli amici. La vigorosa e salda fermezza dei partenti e il commosso consapevole orgoglio dei famigliari, davano alla scena un aspetto sano e di forza. Nelle prime ore del pomeriggio, poi, dal quartiere, che è schiettamente popolare, è accorsa folla numerosissima, richiamata dalle schiere dei giovani fascisti che si avviavano alla stazione di Termini per assistere alla partenza e, più, dagli inni della Rivoluzione intonati dalla musica dei reparti partenti e della Milizia di stanza a Roma e dai canti di guerra.

Alle ore 16 il battaglione era inquadrato, per reparti, innanzi al convoglio in partenza. Dalle rappresentanze dei gruppi rionali salivano frequentissime grida di «saluto al Duce», cui subito rispondeva con fervido impeto, l'«a noi!» dei partenti. I gerarchi del Fascio dell'Urbe hanno distribuito doni e ricordi mentre attorno al treno, ove di mano in mano i partenti prendevano posto, si affollavano i famigliari. Le note di «Giovinezza» provocavano applausi ed ovazioni, e, quando il treno si è mosso, dalla folla e dai partenti insieme si è alzata una ultima appassionata acclamazione all'Italia e al Duce.

Entusiastico saluto sardo alle truppe partite col "Biancamano"

Cagliari, 2.

Oggi è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Biancamano» con a bordo ufficiali, contingenti di truppa e materiali varii.

Quando a mezzogiorno i primi reparti escono dalla caserma e scendono in città diretti al porto una massa enorme di Camicie nere e di cittadini è accorsa lungo le strade percorse dalle truppe e si è poi riversata al Porto desiderosa di porgere ai partenti il suo saluto entusiastico. Ai balconi ed alle finestre sono state esposte bandiere e drappi. Le calate del porto rigurgitano di folla plaudente sulla quale sventolando decine e diecine di gagliardetti e vessilli. Per tutto il pomeriggio le truppe continuano, suddivise in diversi scaglioni, a scendere al porto e sempre l'imbarco avviene tra rinnovate incessanti acclamazioni. La folla si addensa sempre più sulle banchine e canta instancabilmente gli inni della vittoria e della Rivoluzione tra continui alalà al Duce. Man mano che le truppe giungono a bordo depositano negli alloggiamenti gli zaini e le armi e quindi invadono la nave che in tutti i suoi ponti, a poppa ed a prua, rigurgita di soldati che occupano anche le scialuppe appese ai paranchi e si arrampicano su per le sartie e cantano anch'essi a gran voce insieme alla moltitudine gli inni fascisti.

Il comandante il Corpo d'Armata, unitamente al Prefetto, al Segretario Federale ed al comandante la Legione cagliaritana delle CC. NN., ha visitato la nave compiacendosi della sistemazione dei soldati. Quindi l'Arcivescovo ha impartita la benedizione alle truppe. Poco dopo, salutato dall'urlo delle sirene, il «Conte Biancamano» s'è staccato dalla banchina mentre la folla inneggiava ai partenti invocando il nome del Duce e dalla nave i soldati agitavano i fazzoletti coi colori di Roma offerti loro dai giovani fascisti. La nave ha lasciato lentamente il porto seguita da centinaia di imbarcazioni mentre la folla si è intrattenuta lungamente sulle banchine acclamando al Duce e al Fascismo.

Stasera uno scaglione di artiglieri, destinati all'Africa orientale, hanno lasciato Pesaro.

Autorità, gerarchie e la popolazione tutta hanno salutato alla stazione i partenti fra alalà al Fascismo e al Duce.

Il Duce in Romagna

Visite a importanti opere pubbliche in corso di esecuzione

Riccione, 2

Oggi il Duce ha visitato alcune importanti opere pubbliche la cui esecuzione è attualmente in corso nella provincia di Forlì.

Ha cominciato a Rimini dalla Caserma destinata ad ospitare entro l'anno XIV il reggimento d'artiglieria della Divisione «Ravenna», costruzione già avviata a buon punto che ha assorbito totalmente la disoccupazione del comune di Rimini.

A Forlimpopoli ha visitato i lavori di ampliamento del vecchio istituto magistrale maschile, attualmente in corso, per renderlo atto ad accogliere una sempre crescente popolazione scolastica che raggiunse nell'anno testè decorso ben 390 alunni.

A Forlì, in località Ronco, ha ispezionato i lavori dell'Aeroporto dove avrà sede uno stormo dell'armata aerea.

Il Negus eccita i sudditi alla guerra

Roma, 2 *(per telefono)*

L'«Ottobre» ha da Alessandria d'Egitto:

I giornali arabi del Cairo pubblicano lunghe corrispondenze da Addis Abeba, che riteniamo non inutile segnalare, avvertendo però che occorre fare la debita tara agli apprezzamenti, ai commenti ed alle notizie di questi giornali, i quali dimostrano per ora di avere una fantasia tutta orientale. Essi sono però concordi nel rilevare che il Negus si va moltiplicando per eccitare le popolazioni alla guerra, esibendosi in parate e riviste, assistendo ad esercitazioni, pronunciando discorsi a getto continuo, che sono vere e proprie smargiassate. I suoi pseudo Ministri, e specialmente quello degli Esteri, non gli sono da meno. Anch'essi prendono largamente parte alla logorrea del loro imperiale (non troppo) padrone.

Folclore guerresco

Addis Abeba si è trasformata in una specie di grande campo di esercitazioni militari; per tutti gli spiazzi erbosi la popolazione si esercita alle armi sotto la guida di ufficiali ed avventurieri di ogni nazionalità, veri rifiuti dell'Europa, piovuti in cerca di quattrini. Abbondano, come già si sa, gli ufficiali greci, turchi, nonchè tedeschi, russi, svizzeri, svedesi, belgi, olandesi ed anche qualche americano.

Per le caratteristiche vie di Addis Abeba non si sentono che rulli di tamburi, musiche di flauti e qualche banda militare organizzata all'europea, che storpia le marcie militari dei vari eserciti del mondo, mentre i soldati cantano, o per meglio dire urlano. Tutti sono a piedi nudi, compresi gli ufficiali abissini, che offrono un curioso aspetto. Essi indossano infatti uniformi europee, con tanto di pennacchio al cappello e galloni alle maniche, con bande gialle e rosse ai pantaloni, con mollettiere o gambali e a piedi nudi. Gli ufficiali europei sono tutti in uniforme bianca, casco coloniale e sciabola.

Tutta la popolazione è obbligata a compiere esercitazioni militari giornaliere, senza distinzione di età o di classe. Gli impiegati e gli scribacchini del Governo etiopico hanno costituito una compagnia speciale e si esercitano anch'essi sotto la guida di ufficiali europei.

Spacconate reali

Il Negus, quando non è impedito dai suoi regali impegni, assiste a qualcuna di queste esercitazioni. Egli arriva in automobile, seguito da ufficiali europei ed indigeni e dal suo fedele consigliere politico e militare, lo svedese generale Virgin, e naturalmente non manca di arringare la folla. Ecco uno squarcio dell'arte oratoria del Negus; si tratta del discorso pronunciato mentre le truppe sfilavano dinnanzi al Ghebì imperiale:

«Il giorno della nostra rivincita si approssima. La nostra mira è quella di scacciare dal nostro suolo coloro che lo detengono ingiustamente. Quando darò l'ordine di muovere contro l'invasore voi potete essere tutti certi che vinceremo la guerra contro i bianchi. Le ultime notizie giunte dall'Italia indicano chiaramente che l'Italia è stata abbandonata a se stessa, e prima di farci la guerra avrà a che fare con un'altra grande Potenza. Vi raccomando di istruirvi ogni giorno con le armi e di tenervi pronti ad affrontare il nemico. Sono più che sicuro che presto sarete chiamati a vendicare il vostro onore».

Il Ministro degli Esteri etiopico poi sta assediando, per essere intervistato, tutti i giornalisti stranieri capitati ad Addis Abeba. E ve ne sono di molte nazionalità, e specialmente inglesi. Naturalmente anche la maestà imperiale del Leone di Giuda riceve volentieri chiunque voglia intervistarlo.

Il Ministro degli Esteri ha fatto ad un giornale arabo le seguenti dichiarazioni sul valore e sull'efficienza bellica dell'esercito etiopico:

«Gli armamenti del nostro esercito mostrano la loro incontestabile superiorità in confronto dell'esercito che avevamo ad Adua. Ogni soldato ha un fucile con sufficienti cartucce, mentre allora soltanto un terzo dei nostri uomini era provvisto di fucili e di cartucce».

Si potrebbe rispondere all'eccellenza etiopica dai piedi nudi che pure l'Esercito italiano non è quello del 1896. Ad Addis Abeba ciò non è ignorato, e non lo ignora neppure quella banda di avventurieri e di mercenari che per un pugno di talleri si è messa a disposizione del Negus.

I guai della ferrovia di Gibuti

Roma, 2

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» reca che la ferrovia di Gibuti potrebbe essere considerevolmente migliorata non appena saranno definitivamente sistemati sul serio, come si esige dal Governo Fascista, i nostri rapporti coll'Etiopia. Nonostante la sua importanza geografica questa ferrovia lascia infatti tuttora non poco a desiderare.

Durante la stagione delle piogge i treni sono costretti a viaggiare soltanto di giorno ed a fare lunghe fermate anche nelle ore diurne, di modo che impiegano ben tre giornate per coprire l'intero percorso che, dopo tutto, è di ottocentottantaquattro chilometri. Nel periodo della siccità la partenza è fatta bisettimanale. Talvolta viene però formato un treno rapido che evita tutte le fermate superflue e compie così il percorso in trentasei ore, percorrendo poco meno di ventidue chilometri all'ora. Ogni treno conta al massimo quattro vetture di prima e di seconda classe. Non è raro il caso in cui si formino treni con vetture da passeggeri e vagoni di merci a seconda delle esigenze del traffico. La società proprietaria della ferrovia ha fatto omaggio al «Negus» di un vagone speciale avente tutte le comodità moderne. I passeggeri sono generalmente in numero molto limitato perchè il prezzo del biglietto e più ancora quello del trasporto del bagaglio, è ritenuto generalmente eccessivo. Anche il prezzo per il trasporto delle merci è ritenuto elevatissimo e per conseguenza non mancano coloro che preferiscono servirsi delle carovaniere e dei pochi servizi camionabili anzichè della ferrovia. Come si vede una completa riorganizzazione sarebbe vantaggiosa per tutti.

Acquisti di terreni in Etiopia

Londra, 2

Il «Financial Times» annuncia che è stata formata la Società «Ethiopia Estates Company» con un capitale di 7.000 sterline in azioni del valore di 1 sterlina ciascuna, allo scopo di acquistare terreni in Etiopia. L'esiguità del capitale è fittizia poichè, come sempre avviene per la costituzione di tali società, le disponibilità effettive sono di gran lunga superiori al capitale denunciato per gli effetti fiscali.

La forza colonizzatrice dell'Italia fascista

Roma, 2 *(per telefono)*

Il ritmo della vita nell'Africa orientale è caratterizzato da un fervore appassionato di opere, di alacre attività, di organizzazione precisa e metodica, che tutto prevede e a tutto provvede. Come nelle colonie del Mediterraneo, il Fascismo ha svolto in Somalia un'opera di organizzazione e di valorizzazione enorme. Diecimila chilometri di strade, sessanta campi di aviazione, cinquanta stazioni radio, impianti e servizi idrici e sanitari largamente sufficienti a soddisfare tutti i bisogni. Anche il problema dei porti è stato risolto, garantendo la regolarità del movimento di sbarco e di imbarco del materiale e delle merci. Automezzi, carri armati, armi e viveri, mezzi di sussistenza indispensabili giungono quotidianamente e sono regolarmente sbarcati. Dal mare alla frontiera etiopica, o meglio alla linea dei posti avanzati delle nostre formazioni di difesa verso la inquieta terra dell'Ogaden, si aprono le grandi strade alla vita intensa. Centinaia e centinaia di chilometri di strade, posti intermedi di sosta, una rete perfetta di servizi.

A ottomila chilometri da Roma la capacità e la potenza colonizzatrice dell'Italia fascista si manifestano in pieno. L'attività fascista, oltre che sul suo mare anche sulle grandi rive oceaniche e alle frontiere della civiltà si dimostra ancora una volta degna dei più alti destini.

Germania colonialista

Un commissario sarà nominato per le questioni coloniali?

Londra, 2

La «Morning Post» in una corrispondenza da Berlino informa della crescente propaganda che si svolge in Germania in favore del ritorno delle antiche colonie tedesche alla madre patria e riassume il discorso pronunciato dal generale Epp in una riunione delle organizzazioni nazionali di propaganda. Il generale Epp ha insistito nel suo discorso sulla necessità che la Germania entri in gara per l'attribuzione di possessi coloniali.

La «Morning Post» informa altresì che a Berlino si vede con favore l'utilità della nomina di un commissario per le questioni coloniali e che la nomina a tale carica del generale Schnee, ultimo governatore dell'Africa orientale tedesca, sembra molto probabile.

Figli di italiani in viaggio dall'estero verso la Madre Patria

Bruxelles, 2

Oltre 300 bambini sono partiti con treno speciale per l'Italia per partecipare alle colonie estive dei Fasci all'estero. Erano convenuti alla stazione per salutare i partenti il R. Ambasciatore, il Segretario del Fascio, i Consoli di Bruxelles, di Anversa e di Mons e numerosi connazionali. La partenza è avvenuta fra vibranti acclamazioni all'Italia, al Duce e al Fascismo.

Lione, 2

Fra il più vivo entusiasmo dei genitori, alla presenza del Console Generale e del Segretario del Fascio, è partito per le colonie estive in Patria circa 400 Balilla e Piccole Italiane.

Varsavia, 2

Salutati alla stazione dal Segretario del Fascio, dal Console e dai parenti è partito per l'Italia un forte gruppo di Balilla e di Piccole e Giovani Italiane che parteciperà alle colonie estive.

Belgrado, 2

Oggi, salutati festosamente dai parenti, sono partiti per l'Italia, ove soggiorneranno nelle colonie estive, i bambini italiani della Jugoslavia.

Politica fascista degli scambi

Un' intesa con la Polonia e un accordo con la Norvegia

Roma, 2

Il Duce e l'Ambasciatore di Polonia in Roma hanno firmato un protocollo in virtù del quale, in attesa che le trattative in corso portino ad un nuovo accordo commerciale fra i due Paesi, il Governo italiano e il Governo polacco consentono l'importazione immediata delle partite di merci dell'uno e dell'altro paese giacenti presso le rispettive dogane.

Oggi a palazzo Chigi alle ore 20 il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri e il sig. Johannes Irgeno Ministro di Norvegia presso il Quirinale, insieme coi signor Arild Huitfeldt presidente della delegazione norvegese per le trattative commerciali con l'Italia, hanno proceduto alla firma di un accordo inteso a regolare gli scambi commerciali tra i due Paesi. Nello stesso tempo hanno firmato anche una convenzione per regolare i pagamenti derivanti dagli scambi stessi. Questi patti sono diretti a permettere regolare svolgimento dei rapporti commerciali fra Italia e Norvegia nel quadro dell'attuale politica commerciale.

Il Sovrano assiste con la Principessa di Piemonte al Palio di Siena

Siena, 2

Nel pomeriggio, alla presenza di diecine di migliaia di spettatori, si è svolto il tradizionale palio delle contrade senesi. Verso le 18 è giunto col treno reale S. M. il Re, con S. A. R. la Principessa di Piemonte che, recatisi al palazzo civico, ossequiati da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale e dal Podestà, hanno preso posto a una finestra del primo piano per assistere allo spettacolo. La folla ha fatto agli Ospiti Augusti una fervida dimostrazione. Si è quindi svolto lo sfilamento del grandioso corteo, fra la ammirazione e agli applausi degli spettatori. Quindi si è avuta la corsa delle dieci contrade: Nicchio, Liocorno, Tartuca, Lupa, Istrice, Aquila, Pantera, Civetta, Torre, Giraffa. Della gara, assai combattuta, è riuscita vincitrice la contrada della Lupa, che reca i colori bianco, nero e arancione e che si è aggiudicata la 28.a vittoria. Molte autorità assistevano allo spettacolo e tra esse il Presidente della Camera S. E. il co. Ciano, il Ministro della Real Casa sen. co. Mattioli Pasqualini, il Primo Aiutante di Campo Generale del Sovrano march. gen. Asinari di Bernezzo, l'Ambasciatore di Romania, oltre a numerose personalità straniere.

Il cambio della guardia nella Federazione di Perugia

Roma, 2

Il Segretario del Partito con Foglio di disposizioni in data odierna comunica: Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Perugia il fascista Ermanno Di Marsciano (iscritto nel P. N. F. dal 7 aprile 1921) in sostituzione del fascista Mario Bonucci, richiamato alle armi con destinazione nell'Africa Orientale. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 4 luglio XIII alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della Provincia.

Per la zootecnia nazionale

Carne fresca alle truppe durante le esercitazioni estive

Roma, 2

Allo scopo di favorire il consumo delle carni nazionali, il Ministero della Guerra, in seguito ad interessamento di quello della Agricoltura, ha posto allo studio la possibilità di aumentare il numero dei presidii i quali debbano rifornirsi di carne fresca con particolare riguardo alla produzione zootecnica sarda. L'Amministrazione Militare ha frattanto disposto che le truppe durante le esercitazioni estive vengano alimentate con carne fresca acquistata nei luoghi di consumo.

Per la cinematografia

Contatti italo - germanici
Un rappresentante tedesco ricevuto dal Ministro Ciano

Roma, 2

E' stato in questi giorni a Roma il dott. Raether, consigliere di Stato, capo dei servizi della cinematografia presso il Ministero della propaganda del Reich. Egli ha trattato con la Direzione Generale per la cinematografia presso il Ministero per la Stampa e Propaganda questioni cinematografiche interessanti l'Italia e la Germania ed è stato ricevuto dal Ministro Ciano che lo ha intrattenuto in un lungo cordiale colloquio.

Il Gabinetto francese esamina la situazione estera

Parigi, 2

Stamane è stato tenuto il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza di Lebrun. Il Presidente del Consiglio ha fatto un'esposizione sulla situazione estera, quindi il Ministro della Marina ha informato il Consiglio del successo delle grandi manovre navali che, cominciate nel maggio al largo di Casablanca, sono terminate dinanzi alle coste della Bretagna e che raggruppavano per la prima volta le squadre del nord e del Mediterraneo. Il Ministro delle Finanze ha dato notizia di tutti i decreti per l'economia che saranno pronti sabato prossimo. I decreti saranno esaminati da ogni Ministro interessato. Le ricerche degli abusi di ogni natura e le riforme tendenti a migliorare il funzionamento delle diverse amministrazioni saranno continuate senza interruzione.

Panorama jugoslavo

Collaborazione e opposizione al Governo - Il nuovo Ministro a Parigi - Un altro conflitto

Belgrado, 2

Il «Vreme» riporta le dichiarazioni fatte dal Ministro Spahoff in occasione della sua visita a Serajevo. Egli ha confermato che la formazione dell'unione radicale jugoslava con i gruppi di Stanojevic, Korosec e Spaho, è in corso. Il suo gruppo, che ha stabilito una stretta unione con i radicali, ha deciso di collaborare col Governo perchè ha considerato suo dovere verso il popolo e lo Stato di accettare la collaborazione allo scopo di restituire gradatamente al Paese le libertà politiche. Il «Vreme» comunica poi da Zagabria che nei circoli di quella opposizione si rileva che specialmente per ciò che concerne il gruppo di Macek esso non sarà contento finchè l'ordinamento statale non offrirà al popolo croato l'autonomia in materia di finanze di istruzione e di giustizia. Nei circoli predetti si afferma che essi non cesseranno dalla lotta finchè non avranno raggiunto tale scopo.

I giornali riportano la notizia della nomina del Ministro aggiunto agli esteri Puric a Ministro di Jugoslavia a Parigi.

Tutti i giornali riportano la notizia di un nuovo incidente avvenuto fra gendarmi e contadini nel villaggio di Pitijanac nel distretto di Barazdin. Nel conflitto un gendarme è rimasto gravemente ferito e quattro contadini leggermente.

Una nota sovietica a Tokio per l'incidente alla frontiera russo - mancese

Tokio, 2

Una nota di protesta, rimessa ieri al Ministro Hirota, dall'Ambasciatore sovietico a Tokio, dice che due cannoniere del Manciukuo penetrarono il 27 giugno scorso nel canale del fiume Amur, presso il villaggio di Poyarkovo, violando così le acque territoriali sovietiche. La nota aggiunge che, malgrado ripetuti avvertimenti loro rivolti, le cannoniere continuarono il loro cammino e da bordo furono prese fotografie. La nota chiude dicendo che se tali violazioni dovessero ripetersi le autorità giapponesi e mancesi sarebbero responsabili delle conseguenze.

Il Governo giapponese sta studiando detta nota, ma, a quanto si annuncia da fonte ufficiale, attenderà per prendere una decisione di conoscere il parere di Minami, ex Ambasciatore del Giappone a King King.

Tutti i cittadini russi residenti in Manciuria hanno ricevuto ordine formale da Mosca di rientrare in Russia per il 25 agosto al più tardi. *(Radio Stefani).*

ove si sciopera

Sanguinoso conflitto fra polizia e lavoratori agricoli

Regina (Saskatchewam), 2

Un agente di polizia è rimasto ucciso, più di venti persone sono ferite e parecchie altre soffrono degli effetti di gas lacrimogeni in seguito ad un conflitto tra polizia e scioperanti, avvenuto dopo un'assemblea plenaria di tremila agricoltori che lavoravano i terreni concessi per ovviare alla disoccupazione e che si erano messi in sciopero. I manifestanti lanciarono pietre ed altri proiettili contro gli agenti di polizia che hanno risposto con gas. Parecchi arresti sono stati operati. Gli scioperanti hanno sferrato un secondo attacco e la polizia ha fatto fuoco. La lotta è continuata per qualche tempo nelle strade. Si lamentano danni considerevoli.

L'agente di polizia morto durante il conflitto con gli scioperanti è stato ucciso a colpi di bastone. Dei lavoratori agricoli nessuno è morto ma uno è in stato disperato e si teme non sopravviva. I feriti sono una cinquantina. La calma è stata ristabilita. Gli scioperanti erano arrivati a Regina dalla Columbia inglese ed erano diretti verso Ottawa per esporre le loro domande al Governo del Dominion. Il Governo ha ricevuto una deputazione degli scioperanti, pagando le spese del viaggio ma le autorità hanno fermato a Regina il corpo principale in movimento, rinforzando la polizia locale con un reggimento della Reale Polizia di montagna canadese. *(Radio Stefani).*

I conducenti delle autovetture abbandonano il lavoro a Londra

Londra, 2

Lo sciopero degli autobus di Londra, che si era iniziato su piccola scala, si è andato estendendo oggi con rapidità fulminea. Oltre 600 autobus già sono stati ritirati dal servizio e 3400 uomini hanno abbandonato il lavoro.

Primato aviatorio mondiale

I fratelli Key sono rimasti in aria oltre 27 giorni

Meridian (Missisipi), 2

I fratelli Federico e Alfredo Key hanno qui atterrato alle 20.5 (ora locale) dopo essere rimasti in aria 27 giorni 5 ore e 33 primi. I due fratelli aviatori hanno così battuto il primato mondiale di durata con rifornimento in volo detenuto dai fratelli Hunter. *(Radio Stefani).*

IN BREVE

ESTERO

Il M.o De Sabata, nella sala dei concerti del palazzo dell'esposizione di Bruxelles, ha diretto, dinanzi ad un foltissimo pubblico, un grande concerto di musica italiana, riportando un imponente successo.

Max Baer è risalito sul «ring» matrimoniale. La sua seconda moglie (egli divorziò nell'ottobre 1933 dall'attrice Doroty Dunta) è Mary Ellen Gullivan, figlia di un grosso impresario di Washington.

E' stata linciata dalla folla a Petrograd (Jugoslavia) la mendicante Jelu Dragoj, contro la quale erano state sporte ottanta denuncie per furto, e che negli ultimi sei mesi era stata arrestata 54 volte.

Una collisione è avvenuta in Giappone, nel mare interno, fra il vapore «Teuzanmaru» (di 3126 tonnellate) e il vapore «Midorimaru» (di 1175 tonnellate). Quest'ultimo, che aveva a bordo 253 passeggeri oltre i membri dell'equipaggio, è affondato. Si teme che 150 persone siano annegate.

INTERNO

Il Ministro Razza, accompagnato da alti funzionari, ha visitato a Cuneo le opere stradali ed i lavori pubblici in corso.

I commercianti di fiori si sono riuniti a convegno a Roma con l'intervento dell'on. Racheli, presidente della Confederazione Fascista dei commercianti.

Il convegno dei trasporti internazionali di fiori si è svolto a Roma, alla presenza del comm. Castiglione, presidente della Federazione nazionale degli spedizionieri e con l'intervento dei titolari delle case di spedizioni ai transiti di Ventimiglia, Chiasso, Briga, TARVISIO, Brennero e Postumia.

VITA ECONOMICA

La situazione internazionale e il mercato dei valori

Roma, 2

Gli avvenimenti degli Stati Uniti richiamano in questo momento l'attenzione degli ambienti finanziari internazionali. Abbiamo già avuto occasione di accennare all'atteggiamento decisivo assunto dalla Casa Bianca nei riguardi della *stabilizzazione monetaria:* su questo argomento c'è solo da aggiungere che in seguito alle voci di una probabile missione a MacDonald le autorità americane hanno risposto di essere disposte a trattare ampiamente su tutti i problemi connessi alla pace monetaria. Ma c'è la convinzione in tutti che di simili trattative non si potrà parlare prima di agosto. Piuttosto quello che adesso viene seguito con molta attenzione è il *miglioramento della situazione economica degli Stati Uniti* che accenna già ad accompagnarsi ad una ripresa di Wall Street. Su questo miglioramento giocano molto le tendenze di politica sociale in movimento ancora negli strati politici della Repubblica americana: da una parte infatti il «New Deal» si spezzetta e con la sua polverizzazione si rallenta anche l'opera di intervento statale. Ma d'altra parte Roosevelt si sforza di ricostruire con un altro mezzo l'edificio che minaccia rovina: il «Social Security bill» per l'organizzazione delle assicurazioni sociali e dal Congresso il «Wagner Labour bill» che favorisce il sindacalismo operaio. Come colpo finale ha presentato le famose leggi fiscali che colpiscono le grandi fortune. Se da un lato dunque si manifesta un movimento per un ritorno ai vecchi principii dell'americanismo, appoggiati sulla costituzione federale e sulla Corte suprema dall'altro, il Presidente continua l'applicazione delle sue idee a tendenze socialiste. Circa gli ultimi progetti fiscali vengono più che altro presentati come una manovra elettorale per demolire le fazioni estreme di Padre Coughlin e del Senatore Long, sebbene nella loro parte migliore tali progetti siano accolti favorevolmente poichè arriverebbero a sostituire l'imposta al prestito per finanziare il programma dei lavori pubblici. In sostanza si riconosce anche nelle zone finora più ostili della finanza americana che le condizioni per far tornare la fiducia vengono create poco a poco. Significativo è a questo proposito lo atteggiamento di Wall Street che si mantiene sostanzialmente fermo nonostante gli annunciati progetti fiscali: la media dei titoli industriali è ora al punto più elevato dal 1931 in poi. L'opinione che si manifesta anche negli ambienti più cauti di New York è che i mercati finanziari americani siano fondamentalmente orientati al rialzo basato soprattutto sulla ripresa degli scambi internazionali che già si prevede di qui a pochi mesi non appena avranno avuto modo di affermarsi le nuove iniziative doganali intraprese dal Ministro americano del commercio.

Sui mercati italiani, che hanno limitato nella settimana scorsa la loro attività a 4 sole sedute, non c'è molto da dire: gli affari sono stati scarsissimi e limitati a pochi titoli. Le oscillazioni sono state insensibili. Nonostante i riporti abbiano indicato una situazione tecnica eccellente, libera com'è da qualsiasi sovrastruttura speculativa, non sono state accennate finora nuove iniziative. Come abbiamo avuto occasione di rilevare nel corso di questo mese il fatto non deve meravigliare poichè il mese di giugno è proprio caratterizzato, per complesse ragioni, dalla stasi delle Borse.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 2 luglio della borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	71.50	72.20
Pr. Conv.	50.50	70.40
Obbl. Ven. 3.50	85.—	85.05
B. T. 1940	98.—	98.50
B. T. 1941	98.—	98.60
B. T. 1943	88.75	89.25
B. d'Italia	—	1475.—
Assicur. Generali	4245.—	—
Assicurat. Ital.	527.—	—
Riun. A.	1850.—	—
Riun. B.	1750.—	—
Cosulich	18.—	—
Cascami Seta	—	394.—
Snia Viscosa	—	389.50
Fiat	—	185.25
Edison	776.—	776.—
Soc. Adr. Elettr.	—	163.50
Terni	240.50	240.—
Francia	80.—	80.—
Londra	59.63	59.63
Svizzera	395.50	395.50
New Cork	12.06	12.06
Berlino	—	489.24
Belgio	—	204.—
Spagna	—	166.—
Praga	—	50.75

MERCATI

A UDINE

Il Municipio ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per q.le: ciliege da lire 130 a 200; limoni al cento da 10 a 25; noci comuni da 150 a 250; pere da 100 a 160; pesche da 90 a 160; aglio da 200 a 220; cipola da 30 a 40; fagioli da 120 a 130; tegoline (fagiolini) da 90 a 150; insalata da 50 a 120; patate da 50 a 60; piselli da 120 a 150; radicchio da 70 a 150; spinaci da 40 a 50; verguttini ognuno da 0.20 a 0.30.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg.: ciliege da lire 1.70 a 2.60; limoni l'uno da 0.13 a 0.30; noci comuni da 1.90 a 3.10; pere da 1.30 a 2; pesche da 1.20 a 2.20; aglio da 2.50 a 2.80; cipolla da 0.40 a 0.50; fagioli da 1.50 a 1.70; tegoline (fagiolini) da 1.20 a 2; insalata da 0.50 a 1.60; patate da 0.60 a 0.65; piselli da 1.50 a 2; radicchio da 0.90 a 2; spinaci da 0.50 a 0.65.

Pollame
Via Zanon

Prezzi per kg.: anitre a peso vivo da lire 3 a 3.50; a peso morto da lire 6 a 8; conigli da 1.70 a 2; a 3.80; galline da 5.30 a 5.50; da 6.50 a 9; oche da 2.30 a 2.50; da 5 a 6; piccioni da 1.75 a 2.50; polli da 6.50 a 7; a 8; tacchini da 4 a 4.20; da 6 a 8; uova l'uno da 0.30 a 0.33.

Cereali
Piazza XX Settembre

Prezzi per q.le: frumento da lire 90 a 94; granoturco giallo da 78 a 80; granoturco bianco da 75 a 78; cinquantino da 77 a 80; segala nuova da 63 a 67; orzo da pilare nuovo da lire 55 a 60.

Legna, carbone e foraggi
Braida Bassi

Prezzi per quintale: legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 6 a 7.50; legna in sorte da 5 a 6; carbone legna a 20.

Prezzi per quintale: fieno alta I. da lire 18 a 20; idem II da 16 a 17; erba spagna da 19 a 20; paglia da 9 a lire 11.

Il nuovo grande Zeppelin compirà probabilmente in ottobre il suo primo volo transatlantico

Roma, 2 *(per telefono)*

Da dichiarazioni fatte dal dottor Eckner si apprende che il nuovo grande dirigibile delle officine Zeppelin, l'«L. Z. 129», compirà probabilmente il suo primo volo transatlantico nel prossimo ottobre da Friedrichshafen a Lakehurst (New York), recando a bordo, oltre ai 40 uomini di equipaggio, 50 passeggeri e 25 tonnellate di corrispondenza. Il prossimo volo fra Friedrichshafen e New York dovrebbe durare non più di 60 ore. L'«L. Z. 129» sarebbe infatti capace di sviluppare una velocità al massimo di ottanta miglia all'ora.

Cassieri disonesti condannati a morte in Russia

Mosca, 2

E' stato condannato a morte il cassiere della sezione centrale di Leningrado, il quale aveva sottratto alla cassa 60 mila rubli. Il Tribunale di Sverblovsk ha condannato a morte il cassiere di uno stabilimento e il fratello che aveva rubato dell'argento appartenente ad un operaio di Rostov. La stessa pena di morte è stata pronunciata contro il direttore di un ufficio regionale che aveva venduto falsi diplomi di ingegnere economista. *(Radio Stef.).*

Dopo breve malattia è spirata serenamente in Udine

Dora Celotti ved. Canciani

Ne danno il triste annuncio le figlie BIANCA col marito GIOVANNI MUZZATTI, MARIA, il fratello dr. GIUSEPPE ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 corr., in San Giorgio di Nogaro, alle ore 10.

Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori.

Udine - San Giorgio di Nogaro 2 luglio 1935 XIII.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Una medaglia d'oro al valore atletico

Il camerata Raffaele Carlesso, già inscritto alla locale Sezione del Club Alpino Italiano, è stato insignito della medaglia d'oro al valore atletico per avere scalato come capo cordata la difficilissima parete sud della dolomitica Torre Trieste (m. 2436) del Gruppo del Civetta. L'impresa che è costata 24 ore di scalata ed ha rasentato i limiti dell'impossibile, si è svolta, com'è noto, tra il 7 e l'8 agosto 1934. Congratulazioni vivissime al bravo Carlesso per l'ambita distinzione.

Per gli ufficiali in congedo

Il capo Nucleo dell'U.N.U.C.I. comunica: Per conservare la validità della tessera e del libretto ferroviario, è necessario che gli iscritti si provvedano del talloncino verde per il semestre in corso. Il solito incaricato è a loro disposizione tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il sabato fascista negli Istituti di Credito

In ottemperanza alle disposizioni portate dal recente Decreto, a partire dal 6 corr. la Cassa di Risparmio farà orario ridotto nei giorni di sabato e orario normale nei giorni di lunedì.

La morte di Anto Querini

Un altro gravissimo lutto ha colpito la famiglia del camerata cav. ing. Luigi Querini, Vice Preside della Provincia, a breve distanza dalla morte della figlia, Anto Querini non è più. Lo diciamo col cuore stretto, perchè è scomparso uno dei migliori, un ottimo giovane camerata, che aveva già dato bellissime prove di sè, della sua viva e profonda intelligenza, della sua fede operante e della sua anima profondamente nobile e buona. Egli, che era laureando in legge, è stato per parecchio tempo l'animatore del N. U. F. pordenonese, ed aveva saputo farsi amare dai compagni ed apprezzare come meritava anche dalle superiori gerarchie.

Alla cara memoria dell'ottimo camerata scomparso rivolgiamo un fervido accorato saluto e un affettuoso pensiero. Ai genitori ed al fratello, così duramente colpiti dalla sventura, le nostre più vive e profonde espressioni di sentito cordoglio.

Fruttivendolo in contravvenzione

Il Commissariato locale di P. S. ha elevato contravvenzione al fruttivendolo Sante Falomo fu Pietro con negozio in Corso Vittorio Emanuele per infrazione alle disposizioni di igiene.

Effetti del caldo

Autocarro che si incendia

Ieri nel pomeriggio, mentre ritornava dall'aver compiuto un giro d'affari, il sig. A. Piccinato aveva in via Molinari la sgradita sorpresa che il suo autocarro non andava più avanti nè indietro. Avvertito con grida e con gesti da alcuni abitanti della via fermò la macchina e si accorse che, forse per il caldo eccessivo, essa era in preda alle fiamme che avevano iniziato la loro opera distruggitrice tra le ruote forse per il riscaldamento eccessivo dei tamburi dei freni e del tubo di scappamento. Dopo lungo e affannoso lavoro le fiamme poterono essere spente, ma la macchina restò seriamente danneggiata.

Disturbi notturni

Riceviamo e pubblichiamo:

Alcuni abitanti di Corso Garibaldi domandano perchè gli autotreni non potrebbero transitare per la via di circonvallazione (Via Oberdan, piazzale stazione, viale Pola, borgo Meduna) anzichè per la città, dove di nottetempo non è più possibile chiudere occhio dato l'intensissimo traffico che tende sempre ad aumentare. Ne avvantaggerebbero di giorno, gli altri veicoli ed i poveri pedoni! Ora che nelle grandi città la prova del silenzio ha dato ottimi risultati, perchè, quando è possibile, non evitare ai cittadini di Pordenone gli eccessivi rumori? E per rumori si devono annoverare anche il soverchio suono delle campane, e specialmente quelli prodotti da certe officine meccaniche che lavorano durante la notte.

(Segue la firma)

PASIANO DI PORDENONE

In tema di viabilità

Fra Cecchini e Codope, sulla via Pordenone - Oderzo, è una scorciatoia, che abbrevia la strada principale di circa 500 metri. L'Amministrazione Comunale ha voluto dare al grande transito questa piccola strada, correggendo tre curve, rettificandole ed ampliandole, e in qualche tratto ampliando anche la strada. Questo lavoro, che va a completa lode del capo dell'Amministrazione Comunale e che è stato eseguito nel febbraio-marzo del corrente anno, ha modificato completamente la ubicazione di quattro pali telefonici, che dal margine della strada si sono trovati tutto d'un tratto nel bel mezzo, forse perchè automobili e autotreni non vi passino, a disturbare la silvestre quiete dei salici silenti, allineati lungo gli adiacenti opimi campi. E a quanto ci consta, è stato fatto presente da più parti alla Società Telefonica di Pordenone, ma i pali continuano alti e superbi a riguardarsi contenti nella preminente posizione centrale.

AVIANO

Recita di maestri pro Colonia elioterapica

Alcuni maestri di Sacile si sono offerti di dare in questo cinema teatro Radium una recita a beneficio della locale Colonia Elioterapica. La cittadinanza è invitata ad assistere alla recita che sarà tenuta sabato sera 6 corr.

Premio al capo stazione per l'abbellimento floreale

Il capo stazione sig. Cecchin è stato premiato con medaglia d'oro e con lire 300 per abbellimento floreale della nostra stazione ferroviaria, che a dire il vero è stata trasformata in un giardino olezzante.

Movimento demografico

Nel mese di giugno si è avuto il seguente movimento demografico: nati 8; morti 8; matrimoni 3; emigrati 43; immigrati 22.

Mortale infortunio

Operaio che precipita da un'armatura

Giuseppe Semperini da Goriazia, mentre lavorava al locale Campo di Aviazione, sopra una impalcatura, è caduto a terra, fratturandosi la base cranica. E' deceduto dopo poche ore dall'infortunio.

Si ferisce ad un piede

Il falegname Marco Belluz lavorando, si è prodotto una grave ferita in un piede dichiarata guaribile in 15 giorni dal dott. Gildo Grandi.

MANIAGO

I promossi alla Scuola professionale

Nella Scuola professionale «C. Mazzoli - Taic» sono stati promossi e licenziati:

Corso maschile. — Promossi. I. corso serale: Basso Saturnino; Brun Giovanni, Brussato Giovanni; Brussa Toj Narciso; Centazzo Lino; Del Mistro Orazio; Di Bon Luciano con medaglia di bronzo; Girolami Sergio con medaglia di bronzo; Grisostolo Luigi, Massaro Dante con medaglia di bronzo; Morassi Alfeo, Rosa Gastaldo Vittorio con medaglia di bronzo; Siega Fiorindo, Tomè Gino, Tomè Paolo, Vallan Clemente con medaglia di bronzo.

I. Corso diurno: Colossi Antonio con diploma di lode; Roman Angelo, Roman Giacomo, Roman Ivo con lode, Roman Zuta Elio, con lode, Rovedo Parifico, Rosa Angelo con diploma di lode.

II. Corso serale Basso Pietro, Del Mistro Arduino con medaglia di bronzo; Venier Francesco; Brussato Bruno.

II. Corso diurno Marcolina Valentino.

III. Corso serale: Cappella Gino con medaglia di bronzo; Gordolo Luciano; Piccoli Amedeo.

Licenziati dal IV. Corso serale: Bonavolta Francesco con med. di bronzo; Gordolo Francesco id.; Mauro Vittorio, Piazza Ruggero.

Licenziati dal IV. corso diurno: Faion Elio, Filippi Novello, Lenardon Giuseppe con diploma di lode; Rugo Dante; Tramontina Agostino.

Licenziati dal II Corso applicazione: Cimarosti Romeo medaglia d'argento; Cozzarini Quinto, id.

Corso femminile. — Licenziate: Beltrame Laura con med. di bronzo; Del Mistro Auriora id.

Promosse con med. di bronzo: Antonini Adelina (2. corso); Del Mistro Gilma (2. corso); Mauro Alice (2. corso).

Con diploma di lode: Di Bon Anna Maria (1. corso); Selva Corinna (1. corso); Massaro Liliana (1. corso); Di Bon Teresina (2. corso); Laiolo Elsa (1. corso); Mazzoli Concetta med. d'argento (corso perfezionamento).

CODROIPO

Mostra dell'agricoltura

Tra i vari festeggiamenti che vanno organizzandosi per il prossimo mese di settembre, vi è anche in programma la mostra mandamentale e intercomunale della Agricoltura, che sarà tenuta nei giorni 8, 9, 10 e 15 settembre. Saranno organizzate: Mostra agraria, produzioni locali, macchine agricole, ecc. — Mostra casearia, formaggio e burro delle Latterie Sociali Turnarie — Mostra bovina, vitelli, giovenche, giovenche pregne, vacche, gruppi di allevamento — Rassegna Ippica riguardante il cavallo di tipo agricolo, puledri, fattrici seguite da redo, cavalli interi, muletti. Mostra di attacchi di tipo agricolo — Mostra di animali da cortile — Mostra suina — Mostra dell'alimentazione del bestiame — Mostra apistica — Mostra dimostrativa dell'irrigazione — Mostra dimostrativa della pesca d'acqua dolce — Mostra della caccia — Mostra d'arte — Mostra della Scuola di Disegno — Manifestazioni varie.

A suo tempo saranno resi noti i singoli programmi. La sede delle Mostre è stata fissata presso il Circolo Agrario.

Imposta sul materiale da costruzione

Il Podestà avvisa tutti i proprietari di fabbricati esistenti nel Comune che sono tenuti a provvedere entro il 15 corrente al pagamento dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione, (presso l'Ufficio in via 4 Novembre) in dipendenza alla denuncia presentata a suo tempo.

Avverte inoltre che ai ritardatari sarà applicata una multa.

Incidente stradale

Autotreno che travolge due baracche

Ieri nel pomeriggio è avvenuto un incidente stradale che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze. Un autotreno proveniente da via Piave diretto verso piazza Vittorio Emanuele III e un altro correva in senso inverso. Il conduttore dell'autocarro che andava verso via Piave, vistosi chiusa la strada da quello che usciva da detta via, stringe bruscamente i freni ma questi non funzionano e allora, vista la mala parata sterzava tutto alla destra, dirigendosi al largo della piazza. Senonchè da quella stessa parte proveniva un carro trainato da due cavalli, e, per non investirlo, il conducente dell'autotreno dovette investire prima una, poi un'altra baracca dei venditori ambulanti che avevano ieri esposto la merce per il mercato.

Fortunatamente negli investimenti non si deplorano disgrazie alle persone. Tutto si è limitato ai danni alle baracche.

TALMASSONS

Nel Fascio Giovanile

Il Segretario Federale con recente provvedimento ha nominato Comandante del Fascio Giovanile il camerata Giovanni Turello. Il camerata Paolini che cessa dal Comando per turno d'avvicendamento, si è meritato l'elogio delle gerarchie per l'opera prestata con passione ed entusiasmo. Il reparto è oggi tra i primi della provincia e per numero di tesserati e per spirito di disciplina.

Visita sanitaria

Tutti i bambini ammessi a frequentare la «Colonia Elioterapica» dovranno sottoporsi alla prescritta visita medica.

L'ambulatorio del dott. Faleschini resta aperto per tale visita dalle ore 12 alle 13.

CIVIDALE

Movimento demografico

Durante il passato mese di giugno l'Ufficio di Stato Civile del Comune ha registrato il seguente movimento della popolazione: matrimoni 1, nati vivi 22, nati morti 1, morti 23 dei quali 11 appartenenti ad altri Comuni. Immigrati 33, emigrati 8.

Scuola di musica del Dopolavoro

Avvertesi che la scuola d'arco del Dopolavoro, diretta dal prof. Carlo Bertossi, continuerà a funzionare anche durante il periodo delle vacanze scolastiche a favore dei giovani d'ambo i sessi, che dimostrano di essere appassionati per l'arte musicale. A partire dal 1. luglio mese corrente sono aperte le iscrizioni di un corso di studio di violino, viola, violoncello e contrabasso. Si impartiranno tre lezioni di teoria e di divisione della musica cantata in modo che gli studiosi possano apprendere con più facilità un istrumento musicale, e per una conseguente preparazione per il canto corale a vantaggio di ogni ordine scuole elementari e medie. Si impartiranno due lezioni settimanali ad ogni singolo allievo presso la sede delle scuole elementari in piazza XX Settembre, dove si riceveranno tutti i giorni le iscrizioni dalle ore 9 alle 12 antimeridiane, verso una modesta tassa mensile posticipata.

Laurea

In questi giorni la signorina Maria Morgante del cav. Ruggero, si è laureata, con il massimo dei voti, in belle lettere, presso l'Università di Padova. Rallegramenti vivissimi.

Quanta carne si consuma

Nel mese di giugno u. s. nel pubblico macello sono stati macellati i seguenti capi di bestiame: 13 buoi, 27 vacche e giovenche, 124 vitelli, 5 ovini, 15 caprini, 7 suini. Sono stati assegnati alla bassa macelleria 3 vacche e un suino.

Colonia elioterapica

La colonia elioterapica dell'anno XIII inizierà il funzionamento il giorno 15 c. m. Gli interessati potranno inscrivervi i fanciulli da 6 ai 12 anni, presentandoli lunedì prossimo 10 luglio alla visita medica che avrà luogo alle ore 15 nei locali della Palestra di ginnastica dell'Opera Balilla. La tassa d'iscrizione, fissata in lire 5 indistintamente sarà riscossa al momento dell'ingresso dei fanciulli in colonia.

L'attività dei vigili

Durante il passato mese di giugno l'Ufficio di Polizia Urbana ha elevato le seguenti contravvenzioni: 22 per infrazioni al codice della strada, 8 per infrazioni alla tassa di circolazione velocipedi; 5 per infrazioni al regolamento di Polizia urbana, 4 per infrazioni a ordinanze podestarili, 2 per infrazioni al regolamento sui cani. Inoltre ha provveduto a far rimpatriare, con foglio di via obbligatoria 18 persone dedite all'accattonaggio.

Funebri

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali della compianta signorina Anna Del Basso, deceduta l'altro giorno dopo lunga malattia sopportata con santa rassegnazione. Il grande concorso di accompagnatori sta a dimostrare la stima e l'affetto di cui l'estinta era circondata. Vive condoglianze ai fratelli e alla sorella.

STREGNA

Mostra di lavori dell'Opera Balilla

Alla chiusura dell'anno scolastico gli insegnanti del capoluogo hanno voluto esporre al pubblico i lavori eseguiti — sotto la loro guida — dagli alunni delle rispettive scuole, e nel corso appositamente istituito. Ciò non aveva la pretesa di una Mostra, ma solo quella di una dimostrazione della capacità e volontà di questi piccoli montanari. I lavori esposti hanno riscosso la viva approvazione degli esponenti del Comune e per loro desiderio è stata protratta la data di consegna dei lavori stessi al fine di dar modo a tutta la popolazione di osservarli. Vi si possono, infatti, ammirare lavori di ricamo, di cucito, di maglieria, davvero perfetti e di gusto squisito. Va data lode in modo particolare alla Fiduciaria comunale per le Piccole e Giovani Italiane signora Giulia Bayer - Zorzini insegnante solerte, che non ha lesinato nè tempo, nè opera pur di ottenere un fine pratico ed utile.

Anche gli alunni hanno esposto minuscoli attrezzi agricoli e oggetti casalinghi, frutto di grande pazienza e di esclusiva loro invenzione. La buona volontà ottiene miracoli, e noi crediamo a quello che vedemmo scritto, nell'aula, a grandi caratteri:

«Viva l'O. N. B.! Faremo ancor meglio!».

La chiusura dell'anno scolastico

Il giorno 27 u. s., colle cerimonie d'uso, si è chiuso l'anno scolastico nelle Scuole del Capoluogo. Nelle frazioni il rito era stato celebrato nei giorni precedenti, poichè l'eccessiva distanza impedisce agli alunni di confluire alle Scuole principali.

Tutti gli alunni, alle ore 9, si sono avviati alla Chiesa di San Paolo, recando mazzi di fiori freschi, omaggio e simbolo gentile. Don Giuseppe Duriava ha rivolto loro parole di elogio e di incitamento, elogiando poi gli insegnanti per la loro assidua opera di educazione e di istruzione.

Ritornati al locale delle Scuole gli alunni hanno ricevuto il premio tangibile del loro lavoro e del loro studio: la pagella.

PREPOTTO

Nelle Scuole

Sabato e domenica è stata aperta al pubblico l'esposizione dei lavori femminili delle scuole elementari. Numerosi ed ammirati gli oggetti esposti e molte le congratulazioni rivolte all'insegnante Emilia Specogna, Fiduciaria della Associazione Fascista della scuola per il nostro Comune.

SAN DANIELE

Beneficenza

Il C. M. Ricciotti Peverini comandante la 749.a Leg. Balilla ha fatto pervenire alla Presidenza del Comitato comunale dell'Opera Balilla, due divise da distribuire a Balilla indigenti.

FLAIBANO

Annega nel Ledra

Alle ore otto di ieri Cesare Durat di qui scorse galleggiare nel canale Ledra il corpo di una donna. Prontamente, assieme a Luigi Zatti, provvide a trarlo a riva. Purtroppo si trattava di un corpo esanime. Si è venuti a sapere qualche ora dopo che da Cisterna mancava una giovane donna, Maria Peloso maritata Cantarutti, di anni diciannove. La poveretta si era recata a raccogliere un po' d'erba fresca sull'argine del canale e certamente per improvviso malore, o per fatalità perdeva l'equilibrio e cadeva nell'acqua.

Dopo le constatazioni di legge da parte della R. Pretura di S. Daniele la salma è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del Cimitero. La defunta, da sei mesi sposa ed in stato interessante, lascia nella profonda costernazione il giovane marito.

La morte all'estero di due emigranti

Giunge notizia da Istres (Francia) della morte colà avvenuta di Giuseppe Del Degan (Cunele) di anni 35 causata da annegamento. Il Del Degan ed i suoi compagni di lavoro all'uscita dalla fabbrica di laterizi si recavano a fare il consueto bagno in un laghetto prospiciente alla fabbrica stessa, senonchè da un momento all'altro egli scomparve sott'acqua senza che si riuscisse a recargli soccorso. Appena due giorni dopo è stato rintracciato il cadavere.

La scomparsa del Del Degan padre di famiglia modello, ottimo lavoratore, combattente valoroso nell'ultima guerra, ha destato vivo rimpianto in paese ed all'estero ove lavorava. I combattenti di Istres hanno tributato al valoroso camerata solenni funerali.

Dall'America pure in questi giorni è giunta la notizia della morte dell'emigrante Angelo Pettoello (Ros) di anni cinquanta. Lascia la vecchia madre, la moglie e due figli.

CERVIGNANO

Movimento demografico

Diamo lo Stato Civile del mese di giugno:

Matrimoni celebrati: Furlan Pietro con Tomada Tosolina — Dissabo Ersilio con Bradaschia Anna — Michelli Bruno con Rizzatti Stefania — Candotti Francesco con Bonutti Eleonora.

Nascite: Ferri Riccardo di Mario — Alessio Luciano di Pietro — Fossa Enzo di Silvio — Bevilacqua Ines di Lorenzo — Fontana Edi di Ado — Trevisan Antonia di Luigi — Carlet Paola di Paolo — Bonaiutti Cesarino di Guido — Lestuzzi Laura di Nelio — Scolaro Luigina di Valentino — Fogar Carlo di Amalia — Pansolli Francesco di Guido.

Morti: Perusin Giuseppe fu Giovanni d'anni 56 guardiafili — Margarit Angelo di Angelo di mesi sei — Borelli Guido di Orazio d'anni 48 viaggiatore di commercio.

Persone emigrate dal Comune: 35 di cui maschi 18 e femmine 17 — Persone immigrate nel Comune 37 di cui maschi 18 e femmine 19.

Ruoli in pubblicazione

Il Municipio comunica che presso l'Ufficio di Segreteria restano depositati per giorni otto consecutivi per la pubblica ispezione nelle ore antimeridiane d'Ufficio i seguenti Ruoli dell'Intendenza di Finanza di Udine: Ruolo sui fabbricati n. 4, di R. Mobile 4, sui Redditi Agrari 1, sull'Imposta celibi 1.

Torneo calcistico

Dopo un periodo di tempo diremo quasi troppo lungo di riposo, il nostro campo sportivo sarà fra poco teatro di un appassionato Torneo calcistico, al quale hanno già aderito le squadre più agguerrite del Friuli Orientale e del Monfalconese. Il Torneo avrà inizio il giorno 14 m. c. La squadra del Cervignano sta già seriamente preparandosi con un forte allenamento a questa importante gara e siamo lieti poter dire che tutti i migliori saranno presenti compresi quelli che nella passata stagione hanno giuocato nelle squadre di divisione superiore. Fra giorni daremo il completo elenco delle squadre partecipanti ed i nomi dei giuocatori più in vista.

POZZUOLO

Offerte all'Opera Balilla

Hanno versato al Comitato locale dell'Opera Balilla:

Gervasi Guido lire 30; Santin Ruggero 10; dr. Minin Umberto 10; Don Luigi Cicuttini 5; Rossi Luigi 5; Romanello Alfredo 6; don Gio. Batta Masutti 5; Modesti Elio 5; Piani Rizzardo 5; Tabotta e Bortolotti 5; Giorgioni Giacomo 4; ed altre offerte minori per lire 22.

Segnaliamo i nominativi dei camerati cav. Giuseppe Menazzi e Pio De Cecco che hanno mandato la adesione al Comitato locale in qualità di soci temporanei, impegnandosi di versare all'Opera Balilla la somma di lire 60 per 5 anni.

Nella Scuola agraria

Negli esami di ammissione al corso ordinario della Scuola Agraria sono stati promossi i seguenti giovani: Artico Attilio; Bertolini Michele; Della Vedova Ezio; Morandini Dante; Martinello Pietro; Grigolon Giuseppe.

Incontri calcistici

Anche domenica scorsa la nostra prima squadra in trasferta a Povoletto ha riportato una vittoria su quella compagine, dimostrando di essere efficiente nonostante la mancanza di varii titolari.

I nostri ragazzi della squadra B, hanno disputato un buon incontro contro la squadra di Baldasseria. L'incontro pari (1 a 1) rispecchia i valori in campo.

MORTEGLIANO

"Vecchia Guardia"

Il film di Blasetti sarà prossimamente in visione al «Nazionale». Il dramma ha avuto ovunque grande successo. Esso riflette come si sa, attraverso un dramma famigliare, la situazione della nostra Patria alla vigilia della Marcia su Roma.

Le organizzazioni e la popolazione di tutta la plaga morteglianese interverranno numerose alle proiezioni che si protrarranno per più giorni.

CASARSA

Al Dopolavoro ferroviario

Giovedì sera, 4 corrente, la Compagnia veneziana, di cui il pubblico di Casarsa conosce già le ottime doti artistiche, diretta dal cav. [illegible], darà la commedia «Papà Santo».

Turismo nelle Prealpi Giulie

Il rio Acqua Nera e la nuova strada da Attimis

Attimis, ammantato di verde è in questa stagione quasi sepolto in una lussureggiante vegetazione, si adagia mollemente nell'angolo pittoresco che va da Monte Croce al Castello del Partistagno; esso si arrampica poi su su fino ai settecento metri con le sue numerose frazioni aggrappate alla roccia come tentacoli in cerca di linfa.

Questo è uno dei tanti Comuni della nostra pedemontana poco apprezzato turisticamente, perchè poco conosciuto, ma che non ha niente da invidiare a certi angoli prealpini tanto decantati dalla reclame ben pagata, però poco generosi di quella pace e di quella frescura ossigenata e irradiata che ricrea gli spiriti e il corpo per la strenua lotta quotidiana.

Chi passando, sia per affari che per diporto, sulla strada Tarcento Cividale comodamente seduto in auto, gira solo lo sguardo intorno senza fermarsi un attimo alla ricerca del bello, avrà certo di Attimis la peggiore delle impressioni panoramiche, poichè gli si presenta allo sguardo il torrente Malina, secco e pietroso come del resto tutti i torrenti che scolano le acque dalle regioni prealpine. Ma chi più curioso vuol fermarsi pochi istanti sulla ombreggiata ripida di M. Croce o sugli spalti prima del passo omonimo o chi più ardito risale qualche colle intorno e gira lo sguardo, uno spettacolo mai visto si presenta ai suoi occhi stupiti: una meravigliosa conca verde, aperta sotto un orizzonte luminoso, riparata dai venti del settentrione e aereata alla brezza marina e di sud-est, ricca di sole, di prati, di boschi, di ruderi medioevali sepolti nel verde, di parchi naturali da cui spunta una guglia nera, quella del campanile, e una bella casa linda e rosea, con la torre legata al luogo pittoresco dalla nobiltà della schiatta che rigentilisce la terra di questa buona gente.

Tutte le case rustiche sono sommerse nel verde che trionfa in tutte le sue ombre e le sue trasparenze in una gamma vivace di colori.

Se ci inerpichiamo poi per la strada ex militare, già riattata e che deve subire ancora l'ultimo ritocco, su su tra filari cupi di ciliegi e macchie gialle di castagni, si arriva alla sommità del Ioff che sbarra questa valle di smeraldo da quella non meno bella ma meno ricca di boschi del Rio Cernavoda (Acqua nera, ferruginosa).

Qui si è invitati a metter piede a terra non solo per rimirare la bellezza della strada percorsa e figgere lo sguardo verso la pianura fino alla curva marina, ma perchè di qui ha inizio la nuova arteria voluta dal Regime, aspirazione da parecchi anni sognata dalla frazione di Prosenicco, isolata dal mondo, costretta a portare tutto a spalle dalla piccola spesa ai prodotti del suolo, dal carbone al fieno le due principali risorse economiche di questi rudi montanari.

La bella arteria, che nasce al valico e scende dolcemente da est a ovest la dorsale sud del Ioff, è già ultimata sino al primo rio confluente del Cernavoda e di qui sempre con dolcissime pendenze essa correrà a mezza costa tutta la catena del Fauer fino a Prosenicco.

La nuova strada, costruita dalla valente Ditta Medeot di Gorizia sotto la direzione tecnica del Genio Civile, sezione di Udine, si può veramente chiamare turistica sia dal punto di vista delle norme tecnico costruttive sia in relazione alla regione che attraversa: è larga metri 5.50 in rettilineo e 6.50 in curva con cunetta di calcestruzzo larga cm. 60 che corre ininterrottamente lungo tutto il piede della strada verso monte con capacissimi tombini per lo scarico delle acque e manufatti artistici in pietra dura del luogo per il sostegno delle più alte scarpate franabili; due frantoi lavorano continuamente per preparare vari tipi di materiale di cui il più minuto per l'impasto di cemento e l'altro per spargere sulla massicciata di 10 cm. circa che serve come fondo artificiale solido e permeabilissimo per tutta la larghezza dell'arteria dalla cunetta al ciglio e per tutta la sua estensione.

Quando questa opera del Regime sarà ultimata, e ci auguriamo entro l'anno XIII, si potrà correre in macchina da Udine attraversando piane ubertose, valli piene di silenzio verde e colli solatii fino all'Isonzo con mete varie per gite ed ascensioni da scapricciare il moderno turista appassionato non delle asprezze in cui solo può rifulgere l'atletismo e l'arditismo degli arrampicatori, ma l'amante dei dolci pendii della pace, della tranquilla brigata chiassosa, della gita di piacere con la relativa merenda al sacco, al cospetto di una natura che ha rifugi tranquilli e freschissimi per tutti i gusti e sentieri per tutte le capacità podistiche dalla minima alla medio-massima.

Durani

Friulani in armi

L'epistolario delle Camicie Nere e degli operai friulani, presidio e dinamica della vasta opera di civiltà e di lavoro iniziata dall'Italia in Africa orientale, compone, in un mosaico di fierezza fascista, sempre nuovi brani d'anima.

Ecco altre spigolature dalle lettere che i camerati ci fanno pervenire e che sono tanto numerose e così tutte piene di motivi eloquenti da obbligare ad un lento turno di pubblicazione.

I quattro di Attimis

In una compagnia del 2.o Battaglione CC. NN. d'Eritrea, ci sono quattro militi di Attimis: i camerati Slondero, Scubla, Battigelli e Turco. Scrivendo al loro Segretario del Fascio hanno espressioni come queste, testualmente riferite:

«...*In questo momento siamo lieti di impugnare le nostre gloriose armi, sempre con tenace sicurezza di disimpegnare il nostro sacro dovere, per il Re e il Duce.... Salutiamo con sentimento fraterno e di camerati fascisti le nostre competenti autorità di Attimis. Promettendo con la profonda sincerità di ritornare orgogliosi e vittoriosi e combattenti. Col proprio onore di portare il simbolo delle flamme sempre in alto....*».

Queste rozze espressioni sono incandescenti: dicono quale sia la vena della fede semplice e pura.

Voci squadriste dei volontari di Cividale

Per il gruppo di Camicie Nere cividalesi, che si trovano in Eritrea ha firmato «uno per tutti» il camerata Antonio Rieppi questa bella lettera al Segretario del Fascio:

«*Noi militi della 55.a Legione Alpina esprimiamo le nostre idee e la nostra fede al Duce ed al Re.*

Dall'Africa orientale le inviamo i più fervidi saluti fascisti da parte dei militi della Coorte di Cividale che pensano spesso alla loro cara e storica città, ma che per volere del Duce stiamo ai confini ove dei barbari cercano di violare i patti, ma noi CC. NN. del Duce e militi della Rivoluzione Fascista, con le nostre baionette e coi nostri pugnali (che sono degli amici fedeli) fra i denti, marceremo sino dove il Duce ce lo comanda senza speranze di una ricompensa ma solo di dover servire il nostro Duce ed il nostro Re Soldato, che pone tutta la sua fiducia sulle Camicie Nere di Mussolini, per l'avvenire e la grandezza della Patria. Camerati cividalesi, noi vi ricordiamo spesso e speriamo che pure voi vi ricordiate i camerati lontani ove il sole scotta, ma che noi militi del Duce lo sopportiamo con allegria e cantiamo giovinezza e le nostre vecchie e dolci canzoni dello squadrismo e ricordiamo i martiri fascisti che diedero il loro sangue per la grandezza della Patria.

Camerati della I. Coorte Cividalese, sappiate che il nostro motto è «O là o rompi!», ma per noi che siamo lontani dai nostri monti non lo possiamo dire, però qui c'è un'altro motto, cioè «Negus non ti arrabbiar se la Milizia ti vuol fregar», *perchè dal nostro Duce siamo comandati.*

«*Camerati cividalesi noi militi della I. Compagnia siamo baldi e fieri di trovarsi ove i nostri padri diedero la loro vita per portare la civiltà romana ed ora siamo noi Camicie Nere che dobbiamo dare la civiltà che aspetta, perchè trovasi ancora della gente senza religione, e sapremo ben far sventolare il tricolore ove non fu mai visto e solo che disprezzato dai vili, ma oggi è il Duce che ci guida con mano sicura e salda, la morte la disprezziamo e non ci fa paura e col Littorio in testa noi andremo ove il Duce che lo comanderà ed al momento opportuno noi militi della I. Coorte sapremo farsi onore e saremo orgogliosi di aver compiuto il nostro dovere di Milite e di fascista.*

«*Terminiamo la presente, scritta sopra una pietra pensando ai camerati lontani, che se un domani il Duce chiamerà tutti saremo pronti.*»

Letizia di vigilia eroica. Lo squadrismo — signori dimentichi che patteggiate le cariche — è un'investitura di grazia che non si perde. Quando ha battezzato un'anima, questa resta col prisma del sacrificio, e non c'è nulla che la svuoti. Vecchi cari camerati, tenetevi le montagne nel cuore: saranno baluardo al fuoco, saranno l'immagine riflessa della vostra gente nata per combattere.

OPERE DEL REGIME

Lavori stradali in Val Cellina

(U.P.) — Con il passo sicuro già impresso dal Fascismo al susseguirsi di ogni avvenimento della nuova vita della Patria, la Val Cellina potrà salutare come definitivamente risolto uno tra i più gravi problemi che su essa incombono da tanti secoli e per il quale scrittori ed amministratori hanno più volte alzato la voce, facendo coro con quella delle popolazioni, destinate a godere quasi sù, la poesia che va oltre il bisogno.

Parliamo, anzi riparliamo del problema stradale della Val Cellina e della Val Vajont; di questa alpestre conca che si culla tra il Piave sacro alla Patria ed il Cellina.

La storia non si cancella ma sta a ricordare a chiunque le peripezie sostenute da queste genti quando le strade non erano che un sogno, il telegrafo un'utopia e le altre comodità esigenze fuori posto...

Oggi il Fascismo tende ad integrare sempre più e nel limite massimo del possibile la risoluzione dei problemi della montagna con rispetto particolare alle arterie stradali.

Tempo fa si sono iniziati i lavori relativi alla riattabilità del ponte sul «Cimoliana», il ponte che varcando le onde veloci del torrente omonimo, allaccia il pianoro di Pinedo alla sponda di Cimolais così da rendere un migliorato servizio a Claut rispetto ai centri di Longarone e di Belluno. Da oltre due mesi si sta lavorando per la sistemazione del tronco che dalla Glesiata va ai piedi del paese di Andreis, escludendo per sempre il grave pericolo rappresentato dalla tortuosa carrozzabile che, passando da destra a sinistra, si incunea paurosamente nella forra dantesca del Molassa. Senza dubbio e grazie all'interessamento delle gerarchie provinciali i lavori del Molassa continueranno fino al centro di Andreis, evitando in tal modo il pericolo delle frane.

Per il prossimo ottobre saranno terminati anche i lavori che riflettono la rettifica delle due gallerie lungo il canale ed il miglioramento della strada che intercorre tra le gallerie stesse: lavori che saranno completi nel loro genere per comodità e per tecnica.

Non meno importanti per la Val Cellina è il lavoro affidato alla ditta Nigris: il miglioramento della strada che da oltre «da moncjaduta» va a congiungersi con il ponte Ravedis, in faccia al greto immenso e luccicante del Cellina che corre sotto i ponti del Giulio e della Pedemontana. Alla fine di quest'ultimo lavoro i paesi della Vallata si potranno considerare comodamente più vicini a Maniago, capoluogo di Mandamento, sede di mercato settimanale compreso il foro boario.

Ecco descritti, per sommi capi, i lavori in corso sulla rete stradale della Val Cellina ai quali, con piacere, va aggiunta la recente disposizione del Ministero delle Comunicazioni secondo la quale Montereale è ritenuto, a buon merito, luogo di soggiorno e di cura agli effetti delle riduzioni ferroviarie.

Una domanda sorge spontanea sulle labbra di tutti: il ponte sulla Diga sarà riparato? Purtroppo vi è un pericolo da lamentare accanto al quale va posto quello rappresentato dal ponte di mezzo canale, costruito subito dopo la guerra con criteri erratissimi. Ma il Fascismo saprà rispondere a questi interrogativi; risponderà più tardi, quando in una manifestazione degna del tempo inaugurerà i lavori che da tanto tempo si vanno auspicando.

E' sarà il giorno in cui la Val Cellina porrà il problema stradale nelle cose «retrospettive» affidandone il ricordo alla storia della Rivoluzione che si perpetua nelle opere costruttive.

GEMONA

I risultati degli esami

alla R. Scuola Tecnica Industriale

Elenco degli alunni ammessi al 1. corso di avviamento professionale industriale: Rabassi Gerolamo, Zilli Nicolino.

Licenziati dalla R. Scuola secondaria di avviamento professionale industriale. Frequentanti la scuola: Barnaba Luigi; Bressan Aurelio; Copetti Giuseppe; D'Avia Cesare; Del Bianco Adelchi; Di Giusto Tarcisio; Fabbri Carlo; Lucardi Alfredo; Michieli Odillo; Nenis Antonio; Rossi Riccardo; Stefanutti Armido; Scatton Gio. Batta; Treu Mario; Zanier Enea; Tonello Vladimiro; De Manzoni Francesca; Londero Anna; Melchior Angelina; Sonagere Maria.

Licenziati dalla R. Scuola secondaria di avviamento professionale industriale. Privatisti: Bin Ottorino; Brosolo Silvio; Casasola Mirco; Clara Pietro; Giovanatto Ottone; Fornasiero Pietro; Gubian Dante; Moroso Luigi; Narduzzi Levi; Ortali Pietro; Pascoli Angelo; Picili Gino; Polano Dante; Rossi Gregorio; Sivilotti Giuliano; Toppazzini Guglielmo; Valle Lucillo; Zanoni Carlo; D'Agostino Diva; D'Agostino Mirta; Fornasiero Irma; Peverini Anna; Piacenzotto Clara; Patat Domenica.

Licenziati dalla R. Scuola Tecnica Industria per ciascuna delle tre specializzazioni: Tecnici meccanici: Adotti Pietro, Vattolo Adriano: Tecnici falegnami ebanisti: De Marchi Federico, Marini Gioachino; Tecnici edili: Cragnolini Massimo, Zinutti Zeno.

Si frattura l'avambraccio sinistro

Forgiarini Fiorello di Pietro, cadendo accidentalmente, si è fratturato l'avambraccio sinistro. E' stato prontamente ricoverato all'Ospedale civile.

Due fratelli denunciati per furto continuato

I fratelli Giuseppe e Pietro Mattiussi sono stati denunciati, per furto continuato, in danno della signorina Cornelia Boezio e della signora Margherita Martini. L'ultimo furto apportò un danno di lire 3 mila.

Il cadavere di un ottuagenario rinvenuto a Maniaglia

Nella località Cristo di Maniaglia, è stato trovato il cadavere di Enrico Forgiarini, di anni 80, morto per sopravvenuta paralisi cardiaca.

ARTEGNA

Saluto ai militi partenti per l'Africa

Lunedì, a mezzogiorno, al passaggio del treno speciale, autorità, fascisti e popolo, hanno recato, alla stazione, il saluto augurale e cameratesco di Artegna al Battaglione Camicie Nere in partenza per l'Africa Orientale.

Nel Dopolavoro

Alle recenti corse ciclistiche organizzate dal Dopolavoro Provinciale per il conseguimento dei brevetti «Audax», hanno partecipato pure i camerati del Dopolavoro Comunale: Giovanni Comini, Mario Galli e Alberto Novelli, superando brillantemente la prova di secondo grado.

Gita a Klagenfurt

Il giorno di San Pietro una sessantina di mutilati ed ex combattenti del Mandamento — sotto la guida del cav. Eugenio Siega, presidente della locale Sezione Combattenti — si sono portati in gita, con autocorriere, a Villacco e a Klagenfurt. Al Cimitero di Villacco i reduci hanno reso deferente omaggio ai Caduti italiani, deponendo ai piedi del monumento eretto in loro onore, corone di alloro. Grazie alla buona organizzazione la gita è riuscita ottimamente.

SEDEGLIANO

Iscrizioni alla Colonia elioterapica

Il Fascio comunica che anche quest'anno sono aperte le iscrizioni alla Colonia elioterapica, organizzata dall'Ente Opere Assistenziali per l'Anno XIII e che si svolgerà presso le Scuole del capoluogo. Possono concorrervi a pagamento o gratuitamente, i bambini d'ambo i sessi, appartenenti a tutto il Comune dai 5 agli 11 anni, riconosciuti bisognosi di tale cura dalla apposita commissione medica. I posti a pagamento saranno: a retta intera lire 50; a contributo parziale; in ragione della quota che la Commissione aggiudicatrice, in base alla valutazione dei singoli casi, crederà equo fissare. Tutti i pagamenti dovranno effettuarsi anticipatamente. I posti gratuiti assegnati, soltanto ai concorrenti che risultino appartenere a famiglie regolarmente inscritte nell'elenco dei poveri del Comune. Avranno assoluta preferenza i bambini inscritti alle Centurie Balilla e Piccole Italiane. La colonia si aprirà il giorno 15 corrente, con le norme stabilite dall'apposito regolamento.

Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 5 corrente presso le Scuole Comunali di Sedegliano, dalle ore 8 alle 9. Alla domanda di ammissione deve essere allegato il certificato di nascita.

CAMPOLONGO AL TORRE

La recita all' Asilo

La recita degli organizzati dell'opera Balilla ed il saggio dei bambini dell'Asilo Infantile hanno chiuso la festa della giovinezza iniziatasi col riuscitissimo saggio ginnico - sportivo dell'Opera Balilla. Folla imponente ha gremito la vasta sala del Dopolavoro e ha dimostrato tutto il suo compiacimento e la sua ammirazione con applausi e con richieste di bis. Alla recita hanno assistito tutte le autorità locali.

La serata ha avuto inizio con la dizione di poesie, con il canto degli Inni della Rivoluzione e di canzoni di guerra eseguite da diversi Balilla e Piccole Italiane, che sono stati applauditi e han dovuto ripeterle. E' stata quindi eseguita la commedia «Il Bugiardo» di Marescalchi, ricca di trovate, di battute spiritose che ha avuto una interpretazione ottima ed accurata da parte di tutti. Tutti hanno riscosso calorosi applausi anche a scena aperta. I bambini dell'Asilo Infantile hanno quindi recitato due bozzetti, uno drammatico e l'altro patriottico e diverse poesie. I minuscoli attori si sono subito imposti alla ammirazione del pubblico e ne hanno raccolto le simpatie. Alla fine di ogni atto, di ogni poesia sono stati applauditissimi, per la spigliatezza nella recitazione e per la padronanza di scena. La piccola Zorat per la perfetta recitazione, e la piccola Fumo per il brio birichino, hanno strappati gli applausi. I Balilla e le Piccole Italiane delle Scuole di Tapogliano hanno poi eseguito la scena: «Il sogno del balilla», accompagnati al piano dal m.o Famea. La serata si è chiusa con la recita della commedia in friulano: «Feminis». Il Cucit, la Gabas la Degenhardt sono stati insuperabili nelle parti loro affidate.

Merito e lode per la ottima riuscita della serata va rivolta alla insegnante sig.na Louvier, direttrice dell'Asilo infantile ed alla fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane sig.na Podrecca che con pazienza e valentia hanno saputo preparare così egregiamente gli organizzati. Nè vanno dimenticati il m.o Famea e la sig.na Castellana che hanno curata la preparazione dei balilla di Tapogliano.

Il nuovo Comitato dell'Opera Balilla, sorretto ed incoraggiato con entusiasmo, dal Segretario del Fascio, può essere soddisfatto dei brillanti successi ottenuti. Le belle dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione, di compiacimento da parte delle autorità, premiano gli sforzi dei dirigenti e li incitano a sempre più adoperarsi per il crescente sviluppo delle organizzazioni giovanili.

S. MARIA LA LONGA

I Giovani Fascisti alla gara di marcia

Domenica passata una squadra del Fascio Giovanile di 12 componenti, all'ordine del comandante dottor Ferdinando di Colloredo Mels e del vice comandante dott. nob. Ermes Vanni, ha concorso alla gara di marcia, indetta dal IV Gruppo Rionale di Udinese. La nostra squadra si è affermata, piazzandosi come la miglior squadra, vincendo dal 2. al 7. premio meritandosi la coppa del Blone, la targa per il numero dei componenti la squadra più distante e diverse medaglie individuali.

Bimbo investito da un autocarro

senza gravi conseguenze

L'altra sera verso le ore 20 il piccolo di 3 anni Lino Boga è stato gettato a terra da un autocarro leggero, che transitava ad una velocità esagerata lungo il paese di Meretto. Il bimbo ha portato fortunatamente soltanto escoriazioni e ammaccature guaribili in 8 giorni

I combattenti in gita a Trieste e a Capodistria

I combattenti di Campoformido domenica 30 u. s. hanno effettuato una gita a Redipuglia - Trieste e Capodistria.

Al rancio, il segretario ha consegnato al presidente, a nome dei combattenti, una artistica pergamena per la solerte attività svolta in otto anni di carica.

La gita è riuscita magnificamente.

TARVISIO

I promossi alla Scuola di avviamento

In questi giorni si sono svolti alla R. Scuola di Avviamento Professionale «A. Diaz» gli scrutini finali e gli esami di licenza. Risultarono promossi alla II Industriale: Cassutti Renato, Domenscek Giovanni, Roveri Ferruccio, Schmoliner Valentino, Sintoni Armando, Tonello Ottorino, Benedetti Tancredi, Beltrami Lidia, Ebner Paola, Kerstein Elisa, Koralob Valeria, Podraziel Anna, Scherlau Federica, Tilly Marta, Stroppolo Fernanda.

Promossi alla III Industriale: Anderwald Guglielmina; Codebò Giulio, Eigner Valeria, Gersak Adelaide; Pitacco Livio, Viola Livia, Zamparo Rodolfo.

Conseguirono la licenza della III Industriale: Bana Teresina, Florian Francesco, Kanduth Federico, Korsich Olga, Pellizzari Ada, Pesce Ines, Revelant Nives, Schmoliner Maria, Skoftsch Ermanno, Solinas Giovanni, Vorenz Maddalena, Zanier Massimo.

LATISANA

La colonia elioterapica

Col 15 corrente avrà inizio la Colonia Elioterapica che durerà 30 giorni. Vi saranno ammessi bambini d'ambo i sessi dai 6 ai 12 anni dietro domanda da presentare alla Segreteria dei Fasci di Combattimento entro il 10 corr. La cura sarà a contributo parziale, in ragione della quota che la Commissione aggiudicatrice, in base alla valutazione dei singoli casi, crederà equo fissare, o a totale pagamento lire 60. In questo ultimo caso saranno ammessi anche bambini di età non prescritta. Rivolgersi per la compilazione delle domande alla sede del Fascio.

Autoservizio per Bibione

Col 29 corr. si è attivato il nuovo servizio automobilistico, gestito dalla ditta Ferrari di S. Donà di Piave, per la spiaggia di Bibione (Pineta Destra). La corriera presterà servizio ogni giorno e partirà da Pordenone con sosta a Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Morsano, S. Michele al Tagliamento, Latisana e Casarola. Ecco l'orario: Da Pordenone ore 6.15, da Latisana ore 7.15 con arrivo a Bibione ore 7.40; da Bibione ore 18.45, a Latisana ore 19.10, a Pordenone ore 20.05. Vi sarà poi un servizio giornaliero da Latisana a Bibione col seguente orario: Partenza da Bibione ore 12 con arrivo a Latisana ore 12.30. Partenza da Latisana ore 13 con arrivo a Bibione ore 13.30.

Il Carro di Tespi lirico

Il Dopolavoro locale organizza una gita con comoda autocorriera per San Vito al Tagliamento nella sera del 6 corrente per presenziare alla rappresentazione dell'opera «Sonnambula» che sarà data dal Carro di Tespi Lirico. Presso la tipografia Cigaina si ricevono le iscrizioni sino a domani sera giovedì.

Festa in piazza Osoppo

Domenica 14 corrente in piazza Osoppo si terrà una festa da ballo su vasta piattaforma. Suonerà l'orchestra di Latisana.

Cade dalle scale e si frattura un braccio

Ada Zamarian di Luigi di anni 5 di Malafesta metteva un piede in fallo mentre scendeva le scale, cadendo a terra. Nella caduta riportava la frattura coperta dell'avambraccio sinistro. Venne trasportata al nostro ospedale, dove è stata dichiarata guaribile in 30 giorni.

Una spina in un piede

Giuseppe Paron di Giovanni di anni 5 di Rivignano, si produceva una ferita con una spina al piede destro. E' stato medicato al nostro ospedale e ne avrà per 8 giorni.

Si ferisce accidentalmente

Giovanni Biason fu Giuseppe di anni 28 di Malafesta con un coltello si produceva accidentalmente una ferita alla mano destra guaribile in 12 giorni. E' stato medicato al nostro ospedale.

I processi di pretura

Giudice dott. Repetto, P. M. dottor Leonardi e dott. Veritti, canc. Ognissanti.

Investimento automobilistico — Il dott. Elio Minutello fu Luigi di anni 38 di Latisana è imputato: 1) di lesioni colpose gravi per avere in Latisana il 13 dicembre 1934 per colpa ed inosservanza di regolamento, cagionato ad Ellero Maria lesioni personali giudicate guaribili in 4 mesi; 2) della contravvenzione per avere nelle stesse circostanze, essendo la strada non libera e non visibile per un tratto sufficiente, omesso di fare i prescritti segnali; 3) della contravvenzione per avere nelle stesse circostanze omesso di fare uso degli apparecchi di illuminazione dell'automobile. Il Pretore dichiara il dott. Minutello colpevole del reato di cui al capo 1) e per lo effetto lo condanna alla pena di lire 2000 di multa, al risarcimento dei danni ed alle spese di giudizio da liquidarsi in separata sede accordando una provvisionale di L. 2000 accorda la non iscrizione nel certificato del Casellario. Assolve il dott. Minutello dai reati di cui ai capi 2 e 3) per insufficienza di prove. (Dif. avv. Luzzatto e dott. Veritti).

Sottrazione di cose sequestrate. — Biasinutti Antonio fu Filippo di anni 53 nato a Ronchis di Latisana e residente a Precenicco, è imputato di sottrazione di cose sottoposte a sequestro per avere in Precenicco anteriormente al 21 febbraio 1935 sottratto gli oggetti sequestrati in suo odio il 30 gennaio 1935 sulle istanze della S. A. Beni Rustici ed affidati alla custodia di Domeneghini Guido. Il pretore dichiara il Biasinutti colpevole del reato a lui addebitato e per l'effetto lo condanna alla pena di lire 800 di multa con la condizionale.

Insufficienza di prove. — Antonio Zamariau di Lodovico di anni 42, nato a S. Giorgio di Nogaro e residente a Precenicco è imputato di spendita di monete false ricevute in buona fede per avere in Latisana il 10 aprile 1935 speso una moneta falsa di lire 5 da lui ricevuta in buona fede. E' assolto per insufficienza di prove. (Dif. dr. Rossetti).

Fratello e sorella condannati. — I fratelli Elena Zanelli di anni 28 e Guglielmo Zanelli di anni 17 fu Giovanni nati a Corbach (Prussia) e residenti a Palazzolo dello Stella sono imputati di furto semplice per essersi in Palazzolo il 6 aprile 1935 impossessati di 3 conigli e di un cesto di vimini valsenti L. 15 in danno di Sergio Bertola. Il Pretore dichiara gli imputati colpevoli del reato loro addebitato e condanna la Elena Zanelli a giorni 45 di reclusione e lire 450 di multa e il Guglielmo Zanelli a giorni 30 di reclusione e lire 300 di multa. Ordina che Guglielmo Zanelli dopo l'esecuzione della pena venga ricoverato in un riformatorio giudiziario (Dif. dott. Rossetti).

Per mendicità. — Massimo Donadonibus di Angelo di anni 45, nato a Mussons di Morsano al Tagliamento, girovago, è imputato di mendicità. Si busca 6 giorni di arresto. (Dif. dott. Rossetti).

Insufficienza di prove. — Riccardo Chiminello di Giovanni di anni 50 nato a Camino di Codroipo e residente a Ronchis di Latisana è imputato di violazione degli obblighi di assistenza famigliare. E' assolto per insufficienza di prove. (Dif. dottor Rossetti).

Contravventore all'ammonizione — Luigi Di Lazzaro di Giovanni di anni 41 da Palazzolo dello Stello, girovago, è imputato della contravvenzione all'ammonizione. Si busca 3 mesi e 45 giorni di arresto. (Dif. dott. Veritti).

Rissa in famiglia. Valentino Fantin di Giacomo di anni 56, Giuseppe Fanlin di Giacomo di anni 48 e Giacomo Fantin fu Valentino di anni 83, tutti residenti a Muzzana del Turgnano, sono imputati: il Valentino Fantin di percosse per aver in Muzzana il 29 aprile u. s. percosso il proprio fratello Giuseppe e nelle stesse circostanze percosso il proprio padre; il Giuseppe Fantin imputato di percosse e ingiuria continuate e il Giacomo Fantin è imputato di ingiurie. Il Pretore dichiara non essere luogo a procedere per remissione di querela. (Dif. dottor Rossetti per il primo e per gli altri dott. Luzzatto).

Tentato furto di granoturco. — Giuseppe Corrado di Felice di anni 27 e Arturo Corrado di Felice di anni 25 di Biancada sono imputati di furto semplice per avere in agro di Palazzolo il 23 maggio u. s. tentato impossessarsi per trarne profitto di circa tre quintali di granoturco non essendo riusciti nell'intento per cause indipendenti dalla loro volontà. Sono assolti per insufficienza di prove. (Dif. dott. Rossetti).

Per ubriachezza. Luigi Cristante fu Gio. Batta di anni 62 di San Vito al Tagliamento, imputato di ubriachezza, è condannato alla pena di giorni 10 di arresto. (Dif. dottor Luzzatto).

CAMPOFORMIDO

Rapporto all'Avanguardia

Il C. M. Fiore Zuliani, maestro alle nostre elementari, comandante la Centuria Avanguardia, in un'aula del Municipio, ha tenuto rapporto a tutta la Centuria Avanguardia, elogiando gli iscritti ed incitandoli ad un sempre maggiore attaccamento verso l'organizzazione.

Abbonamenti per la villeggiatura

I lettori che si recheranno in campagna, al mare o ai monti e che non vorranno rimanere privi del giornale preferito, potranno essere raggiunti ovunque dalla voce del Friuli, chiedendo alla nostra Amministrazione l'abbonamento estivo straordinario

per 15 giorni L. 2.50
per 1 mese L. 5.--
per 2 mesi L. 9.50

PALMANOVA

Nelle Scuole elementari

Negli esami di licenza elementare, testè tenutisi presso le nostre Scuole, sono stati approvati i seguenti alunni ed alunne: Abetini Mario; Ferigutti Gino; Gabai Giuseppe; Gattesco Leandro; Gon Valerio; Macoratti Ferdinando; Mulas Lilio; Osso Silvano; Paviotti Renato; Rapetti Umberto; Savorgnani Rinaldo; Tantardini Orfeo; Tantini Adelio; Trevisi Luciano; Banello Ines; Bordignon Angela; Catania Maria Antonietta; Cescutti Clotilde; De Marchi Romana; Fabbro Clelia; Finotti Nerina; Flor Bianca; Malafico Carolina; Moretti Maria; Nardo Elda; Pagano Carla; Piani Annamaria; Pistolato Armanda; Prez Nella; Roselli Claudia; Santacroce Bernardina; Spizzamiglio Azzurra; Spizzamiglio Iole; Tacco Rosalinda; Tudech Lucia; Zaina Maria, Florit Maria. Per la sezione femminile si ebbero le promozioni al 100 per cento.

Hanno sostenuto e superato felicemente gli esami di Stato per la ammissione alle Scuole Medie, le seguenti alunne: Catania Maria Antonietta; Fabro Clelia; Piani Annamaria; Santacroce Bernardina; Spizzamiglio Azzurra; Spizzamiglio Iole e Zaina Maria.

La morte di Silvano Cappa

Ha suscitato generale compianto, in tutta la cittadinanza il doloroso annuncio della prematura, improvvisa morte del giovane Silvano Cappa, mancato ai vivi nell'Ospitale Civile di Udine.

Lo scomparso, figlio maggiore del sig. Aristide, impiegato presso questo Municipio, e della signora Elvira Travaini, insegnante nelle nostre Scuole Elementari e benemerita del Fascio Femminile, era studente universitario e stava per iniziare il terzo anno della Facoltà legale. Ottimo giovane, fornito di eccellenti doti morali, di svegliato ingegno, aveva già dato prove non dubbie del suo valore personale e molto prometteva di sè, di fronte all'avvenire, che sembrava arridergli.

I funebri si sono svolti in forma solenne nel tardo pomeriggio di ieri. Di essi riferiremo. Nella sincera partecipazione di tutti i cittadini, possano i genitori e il fratello, trovare un conforto nell'immenso cordoglio. Ad essi il nostro sentito compianto.

Autoservizio speciale per il Carro di Tespi

Da ditta Tudeschi e Tellini in occasione della venuta ad Udine del Carro di Tespi, effettuerà nei giorni 4 e 5 corrente, corse speciali, con partenze da Palmanova (caffè Centrale) ore 20 con ritorno da Udine alla fine spettacolo. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla ditta.

TRICESIMO

Fra gli insegnanti

(rit.) — Convenuti dai due Circoli di Buia e Tricesimo, un centinaio di maestri hanno festeggiato il loro superiore Giovanni Rapuzzi, nominato Ispettore.

Erano presenti il R. Primo Ispettore Scolastico, i Podestà dei due Circoli, l'Arciprete di Tricesimo. Diede il benvenuto agli ospiti il m.o Giacomo Vitali, rivolgendo un saluto al festeggiato. Sono seguite le parole dell'Ispettore Toneatto e del Podestà di Tricesimo. Ma il saluto più bello e gentile è stato quello di una Piccola Italiana che ha offerto all'Ispettore Rapuzzi un mazzo di fiori.

L'Ispettore Rapuzzi, a tutti ha risposto con profonda gratitudine. Avevano aderito il Segretario del Fascio, il presidente del Comitato dell'Opera Balilla ed altri.

Il saggio all' Asilo

Nel teatro dell'Asilo i piccoli della scuola preparatoria «Principe di Piemonte» si sono presentati dinanzi a numeroso pubblico con il saggio annuale. I piccoli artisti, istruiti accuratamente dalle nostre suore, hanno saputo riscuotere meritate lodi e numerosi applausi.

Oblazioni

La Banca Cattolica del Veneto, filiale di Tricesimo, a mezzo del suo direttore, ha offerto lire 150 delle quali lire 100 all'E. O. A. e lire 50 alla Colonia Elioterapica.

Alle ore 14 di oggi l'anima cara e buona di

Anto Querini

Laureando di giurisprudenza

è salita in cielo per ricongiungersi a quella della sua adorata sorella.

Il PAPA', la MAMMA, il FRATELLO, la NONNA e gli ZII ne danno partecipazione con l'animo straziato dall'immensa sventura.

Si dispensa dalle visite di condoglianze e non si inviano partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì, alle ore 18.30, partendo dall'abitazione di Via Mazzini 27 per la Parrocchiale di San Giorgio.

Pordenone, 2 luglio 1935 XIII.

TARCENTO

Saluto alle Camicie Nere

Autorità, fascisti, organizzazioni combattentistiche e del Regime, invitati dal Segretario del Fascio locale, sono accorsi nel pieno meriggio di ieri alla stazione ferroviaria per porgere un caloroso saluto alle Camicie Nere, ivi transitanti e dirette nell'Africa Orientale.

Il risultato della Pesca

Anche quest'anno la rinomata Pesca di S. Pietro, il cui ricavato — come è da tutti risaputo — va devoluto per l'invio al mare dei bimbi indigenti e bisognosi di cura ha avuto un esito felicissimo. Di ciò va lode incondizionata a tutti i preziosi collaboratori del Comitato Fascista d'Assistenza Civile che furono veramente instancabili, ed in modo particolare alle gentili signore e signorine del Fascio Femminile.

* * *

Diamo un altro elenco dei doni offerti per la Pesca di beneficenza:

Morgante Vittoria, borsetta; Morandini, vasetto porta fiori; Birri, kg. 10 di farina; Catelan, fruttiera e vassoio; Cossio, due pezzi sapone; cav. Liesch, servizio oliera; Rosalia e Paolina Morgante, porta frutta e zuccheriera; Teresa Daniotti, lampada da tavola; Boreatti e Mangold, servizio caffè per sei; Guglielmo Boreatti, portadolci in cristallo; Troiano Giuseppe, 5 bicchieri con vassoio; Giulia e Ottavia Boreatti, servizio toletta con astuccio; Cossio G. Batta 3 bottiglie vino e una di marsala; Elia Gobetti, 7 libri in sorte; Banca Cattolica Veneta, due libretti al portatore da lire 25 cadauno; dott. cav. Guido Janigro, una busta di cuoio, Alfonso Janigro, un vasetto; mons. Arcivescovo di Udine, un medaglione in gesso; Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento, un servizio piatti; S. O. di M. di Zomeais, kg. 15 di granoturco; Maestro Bortoluzzi, servizio gelato; Maria Ferrari, fornello; gelateria Borghese, 25 buoni gelato; gelateria Morassi, 25 buoni gelato; Ottavio Muzzolini, portafiori in ferro battuto; Pellarini Pietro, una Bottiglia vino — Ed inoltre offerte in denaro: m.o Toffoletti Antonio lire 5; Lenadro Celeste 5; Scolaresca di Coia 4; Toscani Domenico 5; Bernardis Giorgio 5; Pellarini Pio 5; Anzil Giuseppe 3; Pellarini Antonio 3; M. R. Parroco di Segnacco 5; Del Fabbro Collalto 3; Zucchi Domenico 5; Pilotto Antonio 5; Morgante Maria 5; Famiglia Gori 10; geometra Muzzolini 5; Fratelli Rossi 5; Paoloni Antonio 5; Fratelli Piccoli 5; Di Maria Giovanni 5; Primus Cristoforo 4; fratelli Mattioni, stazione 5; Contardo Amabile 3.10; Parroco di Ciseriis 4; Società per la Filatura dei Cascami di seta di Milano 500; Ermacora Pietro Balot 5; ed inoltre lire 85.80 per offerte minori.

Beneficenza

Il sig. Luigi Paolini, nell'occasione dell'apertura in Tarcento del suo nuovo forno meccanico, ha messo a disposizione dei diseredati dalla fortuna del Comune, un quintale di pane.

Dai signori Raffaele Schneider e Girolamo Daniotti, sono pervenute lire 50 al Comitato Fascista di assistenza civile, a definizione d'una loro vertenza.

"Equatore"

E' questo il titolo della festa che il Parco Hotel Ristoro ha indetto per questa sera, mercoledì, nel lussuoso ritrovo ch'è stato per l'occasione trasformato in una oasi di riposante frescura. All'ombra dei palmizi s'intrecceranno le danze al ritmo del Continental Band che eseguirà un nuovissimo repertorio. Ricordiamo che questa sera — come del resto ogni mercoledì — sarà sorteggiato un bellissimo regalo in carattere con la festa.

Travolto da un cavallo imbizzarrito

Antonio Del Piero fu Leonardo, d'anni 53, da Bueriis, mentre era intento all'aratura di un campo, veniva travolto e con violenza gettato a terra dal suo cavallo, imbizzarritosi all'improvviso. Nella caduta riportava la lussazione della spalla destra ed escoriazioni multiple al viso ed è stato giudicato guaribile dal dott. Romanini in 20 giorni s. c.

NIMIS

Chiusura delle Scuole

Si sono chiuse le Scuole comunali. Col concorso delle autorità e del direttore didattico prof. Sgolfo si è svolta nella chiesa di S. Stefano una messa solenne ed il Pievano mons. Alessio ha pronunciato sentite parole, specialmente rivolte alla scolaresca, invitandola ad approfittare degli insegnamenti ricevuti.

Dopo la cerimonia religiosa nelle scuole è stata effettuata la distribuzione delle pagelle ed il direttore prof. Sgolfo ha tenuto il discorso di circostanza.

Mostra di lavori femminili dell'Opera Balilla

Con tutto lo spirito fattivo di cui è animata la fiduciaria delle Piccole Italiane signorina Gemma Comelli e per il quale si distingue l'intero Corpo insegnante, si è aperta il 29 giugno u. s. la mostra dei lavori femminili eseguiti con tanta cura ed abilità dalla giovanile schiera delle nostre organizzate dell'Opera Balilla.

A dare l'inizio a questa festa è venuta la fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane prof. Corradi, la quale ha elogiato le nostre fanciulle, esortandole a perseverare nella via del buono e del bello.

Alla cerimonia di apertura hanno presenziato le autorità locali.

Dopo il discorso della prof. Corradi, il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla ha ringraziato caldamente la fiduciaria provinciale per averci onorato della sua visita, e l'intero Corpo insegnante con particolare riferimento alla signorina Gemma Comelli, animatrice instancabile di tutte le attività che si svolgono in questo Comune a favore dell'Opera Balilla. Parole di lode sono state pure rivolte alle pazienti Suore dell'Asilo Infantile, per tutte le prestazioni date a favore dell'Opera stessa.

Annega nel Cornappo prendendo un bagno

Nella borgata di Molmentet nel torrente Cornappo è accaduta una mortale disgrazia. Il giovinetto Enrico Altan di Aurelio, di anni 11, si era recato a prendere un bagno nel torrente suddetto assieme ad altri compagni. Nonostante l'acqua in detta località non fosse molto profonda, l'Altan, probabilmente colpito da malore e poco pratico del nuoto, affogava. Sono state sul luogo le autorità per le constatazioni di legge.

LA VITA CITTADINA

Per l'Africa Orientale

L'augurale commiato ad un reparto dell' 11° Genio

Ha lasciato ieri la nostra città un reparto dell'11. Genio inviato al luogo di concentramento divisionale da dove salperà per l'Africa orientale.

Il reparto, che indossava l'uniforme coloniale, col casco, ha sfilato per le vie principali, destando viva ammirazione. Sul piazzale della stazione ferroviaria erano convenute autorità e gerarchie, per salutare, insieme a numerosi cittadini, i gagliardi nostri soldati. Insieme al Comandante del Corpo d'Armata c'erano S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale, il console generale comandante il Gruppo Legioni della Milizia Volontaria, rappresentanti del Preside della Provincia, del Podestà, delle associazioni combattentistiche e della Unione Ufficiali in congedo, nonchè ufficiali delle Armi e Corpi del Presidio.

S. E. il gen. Guillet ha passato in rivista il reparto che poi è salito in treno, partendo alle 11. Il saluto di commiato, incitamento ed augurio insieme, è avvenuto tra vivo entusiasmo improntato a fierezza fascista.

Le colonie estive

Partenze di bimbi

Continuano le partenze dei bambini inviati dalle opere assistenziali della Federazione dei Fasci alle colonie estive marine. Dopo l'invio di 200 bimbi alla spiaggia di Lignano, partiti l'altro ieri, nella mattinata di ieri hanno lasciato la nostra città per raggiungere Grado, 141 bambini figli dei dipendenti del Pubblico impiego, di ufficiali e sottufficiali del R. Esercito e di iscritti all'U. N. U. C. I.

L'altro ieri sono pure partiti per le colonie marine di Zara e di Giulianova (Teramo) e per la colonia montana di S. Colombano Collio (Brescia) 42 bambini figli di insegnanti medi ed elementari. Gli scaglioni sono accompagnati e assistiti con ogni affettuosa cura dal personale delle Opere Assistenziali.

Ieri, la partenza è avvenuta dalla Casa del Littorio, alla presenza del Fiduciario provinciale della Sezione Sanitaria della Associazione del Pubblico Impiego.

Continua così, con ritmo instancabile, la provvida opera del Partito a favore dell'infanzia.

Posti di agenti rurali per gli invalidi di guerra

L'amministrazione provinciale delle poste e telegrafi comunica che si sono resi vacanti e verranno assegnati senza concorso ad invalidi di guerra i posti di portalettere rurali nelle seguenti località: *Casarsa della Delizia*; *Villanova* (Lusevera), *Bigliana* (Casteldobra), *Gradiscutta Ranziano*, nonchè la collettoria di *Rutte Gracova*.

Le domande, con i documenti, dovranno pervenire alla direzione delle poste e telegrafi, per tramite dell'Opera Nazionale Invalidi, non oltre il giorno 31 agosto. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla rappresentanza di Udine dell'Opera Nazionale Invalidi.

L'abbonamento obbligatorio all'imposta sui materiali per costruzioni edilizie

Il termine utile già fissato con manifesto municipale 115 maggio per la presentazione delle denuncie relative all'abbonamento obbligatorio alla imposta sui materiali per costruzioni edilizie, è prorogato a tutto 15 luglio corr.

Artigianato

Assemblee di luglio

Durante il mese di luglio verranno convocate le seguenti assemblee generali di artigiani:

Giorno 3 luglio a *S. Daniele del Friuli* ore 21; 3 a *Spilimbergo* ore 21; 5 a *Udine* (autisti) ore 21; 9 a *Tarcento* ore 21; 10 a *Pordenone* ore 20.45; 10 a *Sacile* ore 21; 10 a *Codroipo* ore 21; 12 *Palmanova* ore 20.45; 12 a *Cervignano* ore 20.45; 15 a *Cividale* ore 20.45; 15 *S. Pietro al Natisone* ore 20.45; 17 a *S. Giorgio Nogaro* ore 20; 17 a *Latisana* ore 20.30; 19 a *Maniago* ore 20.30; 20 a *S. Vito al Tagliamento* ore 20.45; 21 a *Pontebba* ore 15; 21 a *Tarvisio* ore 17; 24 a *Udine* (parrucchieri ed affini) ore 21, 29 a *Udine* (artigianato rurale) ore 21.

Recapiti periodici

I recapiti che verranno effettuati in provincia nel mese corrente saranno i seguenti:

Giorno 4 luglio, *Cervignano* (Casa del Fascio) dalle ore 9 alle ore 12; 5 *Gemona* (Soc. An. Operaia) dalle 9.15 alle 12; 5 *S. Vito al Tagl.* (Casa del Fascio) dalle 9.30 alle 12; 6 e 20 *Pordenone* (Casa del Fascio) dalle 9 alle 12; 6 *S. Giorgio Nog.* (Casa del Fascio) dalle 9 alle 11.30; 8 *Tolmezzo* (Casa del Fascio) dalle 9 alle 12; 13 *Cividale* (Borgo S. Domenico 28) dalle 8.30 alle 11.15; 15 *Maniago* (Sede Comunale) dalle 10 alle 12; 17 *Latisana* (Sede Comunale) dalle 9.15 alle 11.15; 21 *Tarvisio* (Casa del Fascio) dalle 9 alle 12; 24 *Tarcento* (Scuola Profess. «P. Frangipane») dalle 9 alle 12; 25 *Sacile* (Casa del Fascio) dalle 9.15 alle 11.30; 27 *Spilimbergo* (Sede Comunale) dalle 9.45 alle 12.15.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Visite al Federale

Il Segretario Federale ha ricevuto ed ha ricambiato la visita al Generale march. Paolo Tacoli.

*

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri il Presidente dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria il quale, a nome del Presidente Generale S. E. Lessona, gli ha dato partecipazione della sua nomina a socio «ad honorem» dell'Associazione stessa.

Il Segretario Federale ha ringraziato per il gesto cameratesco.

Il nuovo patto di mezzadria

Presso l'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, tra il Sindacato Provinciale Fascista Proprietari ed Affittuari Conduttori rappresentato dal presidente di categoria comm. Gianni Micoli Toscano, assistito dal direttore dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, e il Sindacato Provinciale Fascista Coloni e Mezzadri, rappresentato dal segretario di categoria, assistito dal Segretario Generale dell'Unione Provinciale fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, si è concordato il Patto provinciale per la conduzione dei fondi a mezzadria con efficacia nel territorio della nostra provincia.

Il testo del patto sarà ora trasmesso alle rispettive Federazioni Nazionali e Confederazioni per la ratifica, accompagnato dalle relazioni del Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori e del Segretario Generale dell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura.

Nuove concessioni speciali su autoservizi

Il Ministero delle Comunicazioni, in accoglimento d'una opportuna proposta della «Saita», ha autorizzato la Società a speciali concessioni a favore di ufficiali ed impiegati dello Stato e di comitive di oltre quattro persone. Gli ufficiali delle Forze Armate e della Milizia e gli impiegati dello Stato, per sè e per le loro famiglie, potranno usufruire dello sconto del 50 per cento sul prezzo di biglietto di corsa semplice, purchè muniti di regolare biglietto di concessione (al personale di servizio dovranno esibire lo scontrino del biglietto come praticano sulle Ferrovie dello Stato). Identico sconto del 50 per cento è concesso alle comitive di oltre 4 persone, su dichiarazione scritta dal capogruppo. Per gli ufficiali ed impiegati dello Stato le concessioni valgono sulle linee *Pordenone-Udine-Trieste*; *Spilimbergo-Udine* (via Meretto o Sedegliano); e *Spilimbergo-Pordenone*. Per le comitive le concessioni speciali valgono per le linee *Pordenone-Udine-Trieste* (escluso il tratto Pordenone Udine); *Spilimbergo-Udine* (via Meretto o Sedegliano); *Spilimbergo-Pordenone*; *Pordenone-S. Vito al Tagliamento*; e *Pasiano-Pordenone-Portogruaro*.

In previsione del maggior traffico i servizi saranno dotati di nuove autocorriere che entreranno prossimamente in linea sugli itinerari ai quali le nuove concessioni speciali richiameranno più numerose le folle dei viaggiatori.

I poligrafici udinesi in gita domenicale

Dopo la gita di Trieste e quella recente di Gorizia, i poligrafici udinesi hanno compiuto domenica la più importante e significativa gita annuale promossa ed organizzata dalla Sezione Carta e Stampa della Unione Fascista Lavoratori dell'Industria e dal Dopolavoro Aziendale Grafiche Chiesa il quale, in poco tempo, ha saputo portarsi alla avanguardia dei dopolavoro aziendali mercè la attività e l'opera del suo presidente camerata Carlo Chiesa. Difatti lo stabilimento Chiesa era rappresentato da oltre cento operai, mentre altri 50 rappresentavano le altre aziende cittadine.

Partiti nelle prime ore del mattino con 4 torpedoni i poligrafici hanno toccato tutte le località visitate da S. E. Lantini e cioè: Cave del Predil, Tarvisio, Pontebba e Tolmezzo, prendendo parte alle manifestazioni di fede e di patriottismo che i produttori tutti, uniti per uno stesso scopo e fine, avevano riservato al rappresentante del Duce.

La colonna, comandata dai camerati Carlo Chiesa e Renato Zucchini ha percorso l'itinerario al canto di inni patriottici e nostalgiche villotte friulane, lanciando ovunque migliaia di manifestini e facendosi notare sopratutto per la disciplina e l'armonia. A Cave del Predil e a Tolmezzo essi hanno consumato un frugale rancio, mentre in altri centri, data l'arsura stagionale, si sono abbondantemente distribuite spremute e birra.

La manifestazione si è chiusa col saluto al Duce.

Una gita degli escursionisti in motonave da Trieste a Venezia

La Società Escursionisti Friulani organizza per domenica prossima una gita in torpedone per prendere parte alla crociera indetta dalla Società di navigazione «Cosulich» da Trieste a Venezia e ritorno con la motonave «Neptunia».

Il prezzo per i soci della S.E.F. è di lire 40 e per i non soci lire 43. Prenotazioni durante il giorno presso l'Agenzia «Italia-Cosulich» via Mercatovecchio 12, e dalle ore 21 alle 22 presso la S.E.F. in via Manin N. 2.

I treni popolari di domenica prossima

Udine-Grado; Trieste-Gorizia-Udine; Trieste-Venezia-Padova

Le ferrovie dello Stato hanno indetto per domenica prossima i seguenti treni popolari, che interessano la nostra città:

Udine-Grado: terza classe L. 8. - Partenza da Udine ore 6.10 e 8; arrivo a Pontile per Grado ore 7.30 e 9.8; partenze da pontile per Grado ore 18.50 e 21.20; arrivo a Udine ore 20.23 e 22.52.

Trieste-Gorizia-Udine: terza classe, lire 6 da Trieste a Gorizia; lire 8 da Trieste a Udine, lire 4 da Gorizia a Udine. Partenze: da Trieste 6.20, da Gorizia ore 7.56; arrivo a Udine ore 8.35. Partenze: da Udine ore 20.40 da Gorizia ore 21.24; arrivo a Trieste ore 22.45.

Trieste-Venezia-Padova, terza classe lire 15 per Venezia e lire 16 per Padova. Partenza da Trieste ore 5.5; arrivi: a Venezia ore 8.23, a Padova ore 8.47; partenze: da Padova ore 19.55, da Venezia ore 20.7; arrivo a Trieste ore 23.25.

Nel V Gruppo Rionale

Festeggiamenti a Cussignacco

Domenica 7 e lunedì 8 corrente a Cussignacco in occasione della sagra annuale, si svolgeranno vari festeggiamenti. Alle ore 9, apertura della pesca; alle 9,30, adunata delle organizzazioni fasciste per la inaugurazione dei gagliardetti dopolavoristi. Nel pomeriggio: alle ore 16, partenza per la corsa podistica, giro del V. Gruppo Rionale, con arrivo alle 16,45; alle 17, giochi popolari: corse nei sacchi, albero della cuccagna, corse degli asilii; alle 18, inizio del ballo ed a sera alle ore 20,30 concerto bandistico cui seguirà alle 22 un grande spettacolo pirotecnico.

Nella Sezione Artiglieri

A sostituire il camerata Mario Gambardella, destinato ad altro incarico, il presidente la sezione provinciale degli artiglieri in congedo, dopo avere ringraziato detto camerata per l'opera fino ad oggi svolta, ha nominato capo dell'ufficio stampa della sezione provinciale il camerata Fedele Indo.

Per voi, Signora

Assortimento per la villeggiatura

Ultimi giorni di città! Il caldo si fa davvero soffocante e bisogna partire! Preparativi quindi e progetti di viaggio. Al mare, in montagna o in collina. Non sempre si seguono le prescrizioni mediche con lo stesso scrupolo con cui si obbedisce agli usi mondani di questa o quella villeggiatura.

E poi ci sono gli appuntamenti alle partite di golf e di tennis, alle gare motonautiche, alle corse ippiche e ai pomeriggi eleganti.

E' ai raduni all'aperto che voi vedrete la realizzazione di quella moda che si sta preparando da mesi e di cui tanto si scrive. Per gli abiti sportivi (golf e tennis) niente sarà più indicato dello «shantung» di seta, lavabilissimo, bianco o nei colori di moda, resistentissimo al sole. Sottana a pantalone in grosso shantung bianco, camicetta di crespo e di tela di seta pure bianca, con cravatta e cintura a righe vivaci, nel tessuto di seta delle cravatte maschili, giacca pure di shantung bianco in tutto simile a quelle sportive degli uomini.

Vesti e colori

Molti saranno i «tailleurs» per la villeggiatura che avranno la sottana a pantalone oppure diritta, semplice, con sfondi di pieghe. Essi varieranno nei colori, quasi costantemente caldi, fatti apposta per rivestire le figurette di bronzo: colori dall'ambra al banana, dalla avana al ruggine, al marrone. Vesti, braccia e visi in gradazione: su questi risplendono i sorrisi come scrigni di perle. Ancora dell'azzurro che è il colore del mare e per il mare, e del rosa. Specialmente quel rosa malva, rosa Patou, come lo chiamano i francesi, che sta magnificamente alle bellezze bionde e brune.

«Principesse» semplici dall'aspetto sportivo con la giacchetta corta e un poco «vaga», oppure sottanelle a giacca o bolero, con la camicetta a bolli, a righe, nelle classiche «fantasie» e scelte in colori che si intonino all'insieme. Però per questo genere di abiti, la più elegante e la più pratica è forse ancora la blusa a camicia da uomo in maglia di seta.

I tessuti serici

Sono stata per voi, signore, in una casa fra le più conosciute di Lombardia per la sua specializzazione in tessuti serici. E vi giuro che ne sono rimasta sbalordita, tanta era la profusione delle sete e dei colori. C'era di tutto per tutti i gusti, per tutte le necessità, per tutti i capricci. Prima di tutto ho pensato che vi sarà necessario qualche capo nuovo di biancheria, specialmente se andrete in albergo e mi sono fatta mostrare le tele di seta bianco e avorio per le combinazioni lisce che occorrono unicamente a chi pratica lo sport, poi i crespi venus ed i «giorgetti» per le altre «combinazioni». Si passava di meraviglia a meraviglia!

Minuscoli fiorellini su sfondi azzurri, malva e rosa, piccoli petali lucidi su fondi opachi, «giorgetti» che sembrano tramati col fili di un sogno per le vesti da camera, confezionate a piegoline, a volanti e ad arricciature. Corredi che sembrano favolosamente ricchi e che invece, lo sa bene chi ne fa uso, sono i più pratici, i più economici, i più resistenti. Un crespo di seta puro voi potrete metterlo in mano alla cameriera meno esperta e ve lo laverà e stirerà facendolo ritornare nuovo, per merito della qualità della stoffa.

Ho cercato poi i cascami di seta, economicissimi, per i calzoncini dei vostri bimbi, maschi e femmine, o per le sottane a pantalone delle figliole più grandicelle, che vogliono già darsi ariette da signorina. Per voi ci sono i «shantung» e i «dussor» di seta lavabili e resistenti al sole.

Mantelli e cappelli

Fra i colori in primo luogo, il bianco e poi un altro, di intonazione calda, che si armonizzi al vostro volto ed infine uno rosa ed uno azzurro. Sono i colori che andranno per la maggiore, ma non sarete vestite tutte uguali se metterete negli accessori la nota della vostra personalità. Dei completi stampati a fiori bianco e neri, oppure nei vari colori, vi servirete nelle riunioni eleganti di città e di villeggiatura. Molto carini sempre i «tailleurs» di taffetà, signorilissimi i mantelli oppure gli «smokings» bianchi sulla «principessa» nera di identico tessuto, i «tailleurs» a fiori con le camicette di tinta unita, le «principesse» di tinta unita con il davanti e le maniche completamente «plissettate»; «principesse» nere a mantelline con gli ormai classici «jabots» e fiori bianchi alla scollatura.

Graziosi certi cappellini da sera formati da fasce di minuscoli petali di seta nei tenui colori in gradazione, fasce che si appoggiano su una veletta rotonda alla altezza degli occhi. Classici grandi cappelli a tese larghe, originali quelli portati in avanti ed anche pratici per ripararsi dal sole, bellissimi gli altri con l'ala rialzata fatti apposta per incorniciare i bei visi. Vorrei parlarvi anche degli abiti da sera, ma poichè la varietà delle fogge dei tessuti, degli accessori (sandali, gioielli, fermature, fiori) è tale e tanta, mi riserbo di farlo la volta ventura con più calma e più spazio.

La Damina

I promossi

All'Istituto musicale pareggiato «J. Tomadini»

Scuola di composizione (Direttore) Compimento inferiore ed ammissione al corso medio: Bergamo Giovanni; Gentilli Regina. — Scuola di pianoforte (prof. Ricci): Vigilante Alda, promossa all'8.o anno; Malusa Carlotta e Mari Vincenzina promosse al 2.o anno inf.; Leskovic Wanda, promossa al 7.o anno; Zardini Giovanna promossa al 10.o anno; Cargnelli Ninfea (privatista) compimento inferiore (5.o anno). — Scuola di pianoforte (Direttore): Gentilli Regina, promossa al 9.o anno. — Scuola di pianoforte prof. Vitale: Guardiero Elda e Zanolini Gigliola, compimento inferiore ed ammissione al 6.o anno; Scaunich Irma, privatista, compimento inferiore; Fischetto Maria, promossa al 7. anno; Gandussio M. Luisa, promossa al 10.o anno; Azzano Ada, promossa al 2.o anno; Selgraro Maria, promossa all'8.o anno. — Scuola di violino prof. Veronesi: Rumignani Carlo, promosso al 5.o anno; D'Arienzo Ermanno e Sandri Bruno, promossi al 10.o anno. — Scuola di violino prof. Fael: Lama Carolina e Piccini Giovanni promossi al 4.o anno. — Scuola di clarinetto prof. D'Arienzo: Sinico Renato promosso al 5.o anno. — Scuola di tromba prof. Catena: Fiore Alfredo promosso al 4.o anno. — Istrumentazione per banda scuola del prof. Dini: Bergamo Giovanni e D'Arienzo Ermanno promossi al 2.o anno. — Cultura letteraria: Trigatti Guido e Zanolini Gigliola compimento; Azzano Ada, Sinico Renato, Fiore Alfredo, promossi al 2.o anno; Del Fabbro Bruno, Piccini Giovanni, Rumignani Anna Maria, Mari Vincentina, Lama Carolina, Mingione Elide, Malusa Carlotta, promossi al 3.o anno. — Pianoforte complementare: Trigatti Guido, compimento; Lama Carolina, promossa al 3.o anno. — Scuola di quartetto: D'Arienzo Ermanno e Sandri Bruno, promossi al II.o anno. — Armonia complementare: Fischetto Maria e Vigilante Ada, compimento; Buiatti Bruna, Covre Dalmida e Leskovic Wanda, promosse al 2.o anno; Bruni Alessandrina, Di Giulio Rachele, Hirsch Zita, Cosmai Umberto, privatisti, compimento. — Storia ed estetica musica: Fischetto Maria, Semeraro Maria, compimento; Covre Dalmida e Leskovic Wanda, promosse al 2.o anno; Hirsch Virginia, Pezzè Pietro, Bruni Alessandrina, Celano Adolfo, privatisti, compimento. — Teoria e solfeggio: Sinico Renato, Del Fabbro Bruno, Federici Lidia Rumignani Anna Maria, compimento; Malusa Carlotta, Mari Vincenzina, Pirondini Tullio, promossi al 2.o anno; Azzano Ada e Mingione Elide, promosse al 3.o anno; Cargnelli Ninfea, Jovine Lia, Bruni Alessandrina, Gori Arrigo, Brambilla Fanny, privatisti, compimento.

All'Istituto Commerciale Mercantile

Negli esami della prima sessione, hanno conseguito l'ammissione al primo corso superiore gli allievi: Bertino Angela; Brailli Riccardo; Canteni Nicola; Chiaruttini Mario; Cozzutti Attilio; De Lorenzi Tullio; Ferlin Salvatore; Gelles Roberto; Lenarduzzi Gino.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 24 al 30 giugno furono presentate al Sindacato Provinciale dei Proprietari di fabbricati in via Manin 18 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Poscolla 52, casa di vani 9 con studio gas, wc., bagno, terrazza, corte lire 365 — Via Roma 14 P. II., camera ammobiliata con termos, prezzo d. c. — Via della Cantoniera 7, vani 4 con wc., event. bagno, giardino, orto lire 130 — Via Zanon 8, vani 5 con gas, wc., bagno, event. termo, parchetti lire 290 — Vicolo Taschiutti 2, vani 6 con wc., corte lire 180 — Vicolo Taschiutti 2, vani 4 lire 110 — Vicolo Taschiutti 2, vani 4 lire 90 — Viale Armando Diaz 14, vani 6 con gas, wc., termos, bagno, cortile prezzo d. c. — Via Albona 13, vani 5 con gas, bagno, stufe, giardino, terrazza, orto prezzo d. c. — Via Aquileia 57, vani 2 ammobiliato con gas, wc., bagno, stufe, lire 250 — Via Ampezzo 3, casa di vani 8 con wc., giardino, orto lire 230 — Via Ampezzo 5, casa di vani 8 con wc., giard., orto lire 250 rivolgersi ten. col. Federici Comando Corpo d'Armata — Via Palladio 5, vani 5 con gas, wc., termo, bagno, parchetti, terrazza lire 225 — Via Roma 14 P. III, camera ammobiliata con termos prezzo d. c. — Via Cicogna 40, vani 6 con gas, wc., giardino prezzo d. c. — Via Superiore 75, casa sola di vani 3 lire 70 — Viale Venezia 25, vani 6 con gas, wc., termo, bagno, giardino, event. garage lire 300 — Via Cormons 1, vani 4 con wc., orto, ripost. prezzo d. c. — Via Milazzo 8, vani 6 con gas, wc., bagno, terrazza, cortile, garage lire 305 — Piazza Vittorio Emanuele 7, vani 4 con wc., gas, parchetti, termos lire 220 — Viale Ledra 34, vani 5 con gas, wc., bagno, stufe prezzo d.c. — Via Gorizia 96, vani 3 con acqua, wc., lire 90 — Piazzale 26 Luglio 5, vani 6 con gas, wc., bagno, stufe lire 265 — Via Cisis 1, vani 5 con gas, wc., bagno, stufe lire 155 libero 1. agosto — Via Pradamano 23, vani 4 con corte prezzo d. c. — Viale Ledra 52, vani 4 lire 160 — Via Aquileia 57, vani 3 con gas, wc. prezzo d. c. — Via Gaeta 24, casa sola di vani 4 con wc., giardino, cortile lire 150.

GIUSTIZIA

In Pretura

Udienza del 2 luglio XIII —

La bicicletta rubata che torna al proprietario

Negli scorsi giorni al sig. Francesco Fraccaro veniva rubata la bicicletta ma egli aveva la gradita sorpresa di rintracciarla mentre una ragazza correva con essa. Inseguita, la ragazza si constatò che essa consegnava la bicicletta a tale Umberto Degano d'anni 35 da Pasian di Prato. Questi, posto a confronto col derubato dovette ammettere il furto.

— Ma la ragazza non c'entra, dice il Degano, io le avevo prestato la macchina perchè andasse a prendere del latte.

Degano, vecchia conoscenza delle aule giudiziarie, è condannato a 3 mesi di reclusione e lire 500 di multa.

Una macchina da scrivere che tardava ad essere riparata

Alcuni mesi or sono il Municipio di Fogliano consegnava a Giuseppe Di Chiara d'anni 25 meccanico residente a Udine, una macchina da scrivere perchè la riparasse. Ma l'utensile tardava ad essere ritornato; da ciò la denuncia del meccanico. All'udienza risulta che il Di Chiara aveva pochi giorni prima restituito la macchina.

Il Pretore dichiara improcedibile l'azione penale per mancanza di querela.

Contravventrice al foglio di via

Maria Buttolo d'anni 36 è contravventrice al foglio di via. — «Ma io ho consegnato il foglio alla moglie del Podestà di Resia 4 giorni dopo che mi è stato rilasciato» — si scusa la donna. Ciò non toglie che ella sia condannata a mesi 1 e giorni 15 d'arresto.

Uno che non aveva tempo da perdere

Malgrado fosse diffidato a non farlo, Giuseppe Cimolino di anni 33 di Tricesimo, ritornava a Udine. — «Non ho avuto il tempo per richiedere il permesso — afferma egli — dovevo venire a Udine per cercar lavoro».

E' condannato a 1 mese d'arresto.

riflessi

Succursali di cimitero

Gli abitanti di una strada di Londra hanno corso un ben grave pericolo: un meccanico, padre di dieci bambini, stava per portare macchine, penati e prole, proprio in quei paraggi. E' facile immaginare che cosa sarebbe diventata quella via con quei dieci monelli in più: venti gambe che saltano, venti mani che toccano, dieci bocche che strillano! L'inferno!

Alla minaccia terribile fu opposta una pronta, energica difesa: tutto il quartiere compatto, concorde e organizzato levò una fiera protesta. Il padrone di casa che doveva ospitare il meccanico fu pregato di non fare sciocchezze. Quegli aderì ed i dieci intrusi andranno ad infestare altri quartieri, lasciando in pace quella strada piena di persone vogliose di quiete e di pace.

Che fortuna per quei bambini essere sfuggiti al pericolo di piombare nella strada della noia e della ipocondria! Non c'è forse in tutto il mondo una strada peggiore di quella. I misantropi, i brontoloni, gli accigliati, i taciturni, i pensosi, i nervosi, gli intolleranti si trovano da per tutto, ma sono sparsi, spesso sperduti fra gente normale e quindi non danno noia o ne danno in quantità sopportabile. Quella strada invece si è specializzata in questa raccolta torva e ringhiosa. Tutto il malumore di Londra vi è colato, i vecchi scapoli, le mogli sterili, le zitelle nevropatiche, le vecchie beghine, le donne avide, vivono in quella via pronti a fare comizio di protesta appena la primavera fiorita tenterà di infiltrarsi o appena un raggio di sole cercherà vita su qualche davanzale.

In mezzo a quella tribù di maniaci quei bimbi avrebbero disimparato presto il riso dell'anfanzia e la felicità di credere alla bontà.

Manderemo volontieri in quel quartiere di Londra opulenta i pochi padroni di casa — aspiranti becchini — che hanno la delicatezza di rinunciare agli interessi del capitale pure di negare gli appartamenti alle famiglie che hanno bimbi.

Gg

Sul lavoro il fabbro Sisto Feruglio d'anni 28 da Feletto Umberto si è ferito al dito medio sinistro. Medicato all'Ospedale, è stato dichiarato guaribile in 5 giorni.

Cadendo mentre correva per gioco, la dodicenne Maria Scarlatti di Pasian di Prato si è prodotta una ferita alle labbra. Guarirà in una settimana.

STATO CIVILE DI UDINE

2 Luglio 1935 XIII

Nati: 4

Morti: 2

Matrimoni: zero

Nascite

Conchin Valdino di Augusto, Zenarola Umberto di Giovanni, Treppo Paola di Luigi, Ottogalli Dina di Agostino.

Morti

Tubetti Giovanni fu Giacomo di anni 66, agricoltore; Fon Teresa ved. Sartori fu Giovanni di anni 84, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Galvani Giovanni, impiegato, con Mazzoli Giuseppina, commessa; Rigato Alfredo meccanico con Lucardi Elettra casalinga.

L'infortunio di un muratore

Colpito da una pietra

Nel pomeriggio di ieri, verso le 17, mentre il muratore Angelo Ambrosini d'anni 27 da Pasian di Prato lavorava in viale Duodo, veniva colpito alla gamba destra da una grossa pietra cadutagli addosso nel trasporto.

L'infortunato è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale civile ove il medico di guardia provvide ad accoglierlo poichè era constatata la frattura del femore.

SPETTACOLI

Cinematografi

Eden

«*Catturato*», il film dell'amore, della guerra, dell'eroismo, della prigionia. Capolavoro eccezionale con Leslie Howard e Douglas Fairbanks. Valide le rid. - Ore 17.

Cecchini

(Riposo)

Sabato e *domenica*, duplice spettacolo di «Cinema e Varietà».

Impero

(Riposo)

Giovedì: «*Compagni d'allegria*», un capolavoro.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia

Danze - Ore 21-24. - Jazz Band. «*Serata di gala*».

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Serata di gala. - «Continental Band». - Tram speciale.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 9-60
Pubblicità 9-60

IL GIORNO

Calendario

3 luglio, mercoledì (184 — 182).
S. Eliodoro, vescovo aquileiese. - S. Trifone, martirizzato in Alessandria con dodici compagni. - S. Giacinto, cameriere dell'imperatore Traiano, fatto morire di fame per la fede a Cesarea di Cappadocia.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 4 e 40 m.; tramonta alle ore 20 e 13 m.
Fasi lunari: lunedì 8 corr. mese P. Q.

Ricorrenze storiche

1820. — In Avellino è proclamata la costituzione di Spagna. Gli insorti si radunano a Monteforte verso Napoli. Il movimento si estende ai principati Ulteriore e Citeriore, alla Capitanata e alla Basilicata.
1849. — Il maresciallo Oudinot entra in Roma da Porta Portese con una divisione, ostilmente accolto.
1866. — Combattimento di Monte Suello. Garibaldi è leggermente ferito ad una coscia. Al colonnello Bruzzesi comandante il 3.o Cacciatori delle Alpi, Garibaldi dice: «Ho visto dei prodi come voi, più di voi no».
1917. — Le prime truppe americane giungono a Parigi.

Fiere e mercati

Oggi: Latisana; S. Giorgio della Richinvelda.
Domani: Cervignano; Sacile; Udine.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 2 temperatura massima 33,8; minima 19,2.
Situazione barica: L'Europa nord occidentale è ancora dominata dal ciclone con minimo sull'Islanda che si protende con ampia saccatura fino ai Paesi Bassi; un'area depressionaria si stende sulla Russia orientale mentre deboli aree di pressione relativamente bassa occupano l'Africa [illegible] ed il Mar di Levante. Il rimanente di Europa è in regime di alta pressione con zone di massima sull'alta Scandinavia, sul golfo di Guascogna e sulle regioni carpatiche e balcaniche.
Probabilità: Il cielo si manterrà ancora nuvoloso sull'alta Italia con tendenza a formazioni temporalesche pomeridiane. Lungo l'Appennino settentrionale e centrale annuvolamenti variabili mentre sulle regioni meridionali il cielo si manterrà sereno. Nella Val padana venti deboli prevalentemente orientali, lungo l'arco alpino venti moderati grecali lungo i versanti adriatico e ionico; venti moderati orientali sul bacino tirrenico tra levante e scirocco. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia e sul bacino tirrenico piuttosto stazionaria altrove. Mare poco mosso.

La radio

Ore 20,40: «O bere o affogare», commedia in un atto di Castelnuovo, poi concerto sinfonico (Roma, Napoli, Bari). - Stagione lirica dell'Eiar: «Lodoletta», dramma in tre atti di Forzano, musica di Pietro Mascagni (Milano, Torino, Genova, Trieste, Bolzano). - Concerto del duo Caminiti-Scala (Palermo).
Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 20,30: Rennes; 20,45 Strasburgo; 21,15: Bruxelles I; 22,15: Copenaghen. - *Concerti variati.* Ore 19,15: Droitwich; 19,30: Vienna; 19,40: Kosice, Bruxelles II; 21,10: Beromuenster; 21,35: Brno; Moravska-Ostrava; Praga; 21,45: Budapest; 22: Monte Ceneri; 22,30: Strasburgo; 22,35: Bucarest; 23: Budapest; 24: Stoccarda. - *Operette:* Ore 20,30: Lyon-la-Doua; Tolosa; 21,0: Bucarest. - *Musica da camera.* Ore 22,15: Droitwich. - *Soli.* Ore 17,50: Moravska-Ostrava; 19: Budapest; Koenigswusterhausen; Stoccarda; 20,15: Bucarest; 21,20: London Regional; 21,30: Midland Regional; 21: Varsavia; Stoccolma; 21, e 40: Varsavia. - *Commedie.* Ore 20: London Regional. - *Musica da ballo.* Ore 20,45: Monaco; 21,15 Hilversum; 22,10: Bruxelles II; 22,30: Breslavia; Colonia; Stoccarda; 23: Droitwich; 24: Vienna. - *Varie.* Ore 20: Bruxelles I; 20,10: Monaco; 20,30: Grenoble; 20,45: Berlino; Francoforte; Stoccarda; 21: Breslavia.

In cucina

Tacchino allo spiedo. - Quando il tacchino è ben pulito ed apparecchiato, salatelo leggermente all'interno; infilatelo allo spiedo; pungetelo bene con la forchetta nelle parti grasse. Rivestitelo con fette di prosciutto crudo, grasso, sale e pepe, sulle quali porrete delle fette di limone, legandole bene tutto con refe. Avvolgete con carta bianca grossa unta con burro. Fate girare a vivo fuoco, facendo in modo che non bruci la carta; questa la toglierete dopo un'ora. Nella «leccarda» (ghiotta) mettete intanto le fette di prosciutto e limone che rivestivano il tacchino. Questo fatelo girare ancora mezz'ora, dopo di che avrà preso un bel colore d'oro. Durante questa mezz'ora ungetelo spesso con l'unto che si sarà raccolto nella «leccarda». Spolverizzatelo più volte di sale.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta al ragù; vitello tonnato; lingua salmistrata; contorni. [illegible] riso e [illegible] novella in umido; contorni.

I nuovi provvedimenti tariffari adottati dalle Ferrovie dello Stato

Dal primo luglio sono in vigore sulle Ferrovie dello Stato i nuovi prezzi speciali di concorrenza per il trasporto di determinate merci a carro, denominati «prezzi del Veneto» perchè interessano in particolare le località di questa zona. Saranno concessi in via di carteggio, cioè all'atto del pagamento del nolo, a tutte le ditte che si impegnino di trasportare entro 6 mesi, dal 1. luglio al 31 dicembre del corrente anno, un quantitativo di sole 50 tonnellate delle seguenti merci: materiali da costruzione (sabbia, mattoni, pietra, salonit, bitume, calce, ecc.), rottami di ferro, cereali (derivati e cascami), legumi, patate, ferro in barre o verghe, carta e cartoni in genere, canapa greggia e stoppa, materie fertilizzanti, fieno e paglia comune, legna da ardere, segatura e trucioli di legno comune, carbone vegetale ed artificiale, legnami da costruzione e tronchi d'albero.

Per dare un esempio del provvedimento eccezionale emanato dalle Ferrovie dello Stato, provvedimento che indubbiamente porterà un sensibile beneficio al ceto commerciale, basti rilevare che per la distanza di Km. 30 la spesa complessiva di un trasporto di kg. 15.000 di cereali o di patate o di materiali da costruzione, risulta di sole lire 67.50, e cioè cinquanta centesimi circa al quintale, pari alla riduzione media di oltre il 60 per cento sul prezzo normale di tariffa. Per i trasporti destinati a località distanti oltre Km. 100 da quella di partenza, le merci di cui sopra vengono trasportate a condizioni ancora più favorevoli e precisamente sulla base del prezzo fisso speciale di centesimi 13 la tonnellata-km., con una spesa complessiva, calcolata sulla distanza di Km. 101 e per il peso di kg. 15.000, di lire 196.95.

Per le altre merci la spesa varia in misura minima e comunque rappresenta, in confronto alla tariffa normale, una sensibilissima economia che in taluni casi raggiunge anche una riduzione superiore all'80 per cento. Se si considerano poi le piccole facilitazioni che di volta in volta vengono concesse dalle Ferrovie dello Stato allo scopo di favorire il carico dei carri ed il sollecito inoltro degli stessi; e se si tiene presente altresì la regolarità dei trasporti ferroviari, divenuta normale rigorosa e costante, si può valutare appieno l'importanza del provvedimento in esame per ora limitato, come già detto, alle spedizioni interessanti le località delle Tre Venezie.

Gl'interessati potranno avere sollecite e dettagliate comunicazioni circa le norme d'applicazione che regolano la concessione dei prezzi speciali, presso qualsiasi stazione ferroviaria del Compartimento di Trieste.

ARTE E TEATRI

Il Carro di Tespi lirico

Domani «Tosca» e venerdì «Rigoletto»

Ancora poche ore ed il Carro di Tespi Lirico — manifestazione artistica di grandiosità e perfezione assoluta — sarà a Udine.

Una delle opere più popolari di Giacomo Puccini, «Tosca», appassionerà ancora il nostro pubblico, giacchè sotto la guida del valoroso maestro Edoardo Vitale e con interpreti di eccezione quali Bruna Rasa (Tosca), Angelo Minghetti (Mario Cavaradossi), Gaetano Viviani (Scarpia), Giovanni Giampieri (Angelotti), Adolfo Pacini (Sacrestano), Ubaldo Toffanetti (Spoletta) e Mario Bianchi (Sciarrone), è assicurata una edizione assolutamente eccezionale.

Venerdì 5 luglio come abbiamo già annunciato, sarà data sempre al Campo Sportivo Moretti la seconda recita udinese con «Rigoletto» con protagonista il celebre baritono Benvenuto Franci, che avrà a fianco il soprano Attilia Archi (Gilda); il tenore Bruno Landi (Duca di Mantova); Olga De Franco (Maddalena); Giovanni Giampieri (Sparafucile), Matilde Arbuffo e il basso comico Adolfo Pacini.

Lo spettacolo, avrà inizio alle ore 21.

La vendita dei biglietti

I prezzi per questi eccezionali spettacoli, sono stati fissati dalla direzione generale del Dopolavoro entro limiti modicissimi e di assoluto carattere popolare. Lire 12 sedie d'orchestra; lire 8 sedie di platea e lire 4 i posti in tribuna. Ogni biglietto dà diritto ad un posto a sedere. Per evitare l'affollamento che già si prevede, sarà bene non solo che tutti coloro che vorranno assistere agli spettacoli si provvedano per tempo dei relativi biglietti ma altresì si rechino al Campo Sportivo con un certo anticipo sull'ora d'inizio dello spettacolo.

A Udine i biglietti sono in vendita al Dopolavoro Provinciale in Piazza XX Settembre, presso l'Agenzia Viaggi Paretti e Troian in via Mercatovecchio e presso l'Agenzia Viaggi Stabile in Piazza Vittorio Emanuele.

«La Sonnambula» a S. Vito al Tagliamento

Dopo «Tosca» e «Rigoletto» già annunciati per i giorni 4 e 5 a Udine, sabato 6 il Carro di Tespi Lirico darà a *S. Vito al Tagliamento* un terzo grandioso spettacolo con «Sonnambula».

Il doveroso omaggio che il Dopolavoro nel suo primo decennio di vita ha voluto fare al grande catanese, è altamente significativo e lo spettacolo preparato per San Vito sarà un'alta espressione di arte e di poesia. «La Sonnambula» diretta anch'essa dal maestro Edoardo Vitale, avrà per interpreti Elisa Farroni (Amina), Angela Rositani (Lisa), Liana Avogadro (Teresa), Giovanni Malipiero (Elvino), Duilio Baronti (Conte Rodolfo), Adolfo Pacini (Asellio). Complesso magnifico, dunque, e che normalmente è dato sentire solo in grandi teatri.

Per lo spettacolo di S. Vito i biglietti per i posti sono in vendita presso il sig. Antonio Montico, Via Amalteo 13, telefono n. 9.

Speciali servizi tramviari

Per le rappresentazioni di giovedì e venerdì la Tramvia di San Daniele effettuerà un treno speciale di ritorno con fermata a tutte le stazioni della linea in partenza da Piazzale 26 luglio all'uscita del Campo sportivo 20 minuti dopo terminato lo spettacolo. Saranno emessi alla riduzione [illegible] dalle Stazioni con qualunque [illegible] della giornata e che faran-no ritorno col treno speciale della notte, ai seguenti prezzi: andata e ritorno: da San Daniele lire 3, da Fagagna lire 2.50, da Martignacco lire 1.50.

Le tramvie del Friuli, per le due sere del 4 e 5 corr. effettueranno in città speciali corse auto-tranviarie per i vari capolinea, con partenza da Piazzale 26 luglio, al termine dello spettacolo.

Smobilitazione di cinema

Impero: chiuso nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì.
Cecchini: chiuso nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
Eden: aperto tutti i giorni per programmi, in massima, di ripresa.

Questo il panorama estivo (estate friulana) di spettacoli normali per una città di oltre 64 mila abitanti, sede di Corpo d'Armata, visitata da non pochi forestieri.

Coi primi di luglio la situazione dei cinematografi locali si è così s'emperata al solleone.

I concerti in piazza Vittorio Emanuele

L'iniziativa dei concerti a grande complesso, che anche quest'anno è simpaticamente ripresa da un gruppo di orchestrali, è stata ieri sera salutata dal gradimento del pubblico radunato in piazza Vittorio Emanuele.

L'orchestra, diretta dal maestro D'Arienzo, ha fatto gustare in vivida esecuzione, musica di Verdi, Puccini, Mascagni e Giordano intramezzata da brani di altri autori. Nelle prossime sere, i concerti continueranno.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.O.A. — Per la nascita di Luciano: Nicola Comino lire 5; per onorare la memoria del marito Guernardo Rubetti: Adina Gigli ved. Rubetti, lire 10.
Alla Casa di Ricovero — Per onorare la memoria di Emma Pecel vedova Gigli: Adina Gigli ved. Rubetti lire 10.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri: in memoria della signora Elisa Spezzotti: gr. uff. Domenico Rubini lire 10.
Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia B. V. del Carmine): In memoria di Venier Benigno: Zanessi Gemma lire 5; Polga Giovanni 5; famiglia Fracassi Antonio 10. — In memoria di Feruglio Margherita (Parrocchia S.S. Annunziata): Feruglio Gio. Batta lire 10 (Confe-[illegible]) In memoria di Mario Asquini: [illegible]; in memoria di Costante Colles lire 50; dott. Antonio Cragnolini 10; dott. Arrigo Cescutti, 10; coniugi Schiratti in memoria di Maria Comessatti, 20.

LA PAROLA DEL MEDICO

Guerra alle mosche

Mentre il caldo sta per raggiungere, almeno stando alla logica astronomica, i massimi della sua intensità, tutti sono concordi nel riconoscere la necessità per respingere uno dei fastidi più strettamente alleati delle alte temperature estive: le mosche.

Anche le autorità preposte dall'alto a dirigere ed incitare questa lotta necessaria, della quale forse, non tutta l'importanza è stata compresa dalle moltitudini, ma che rientra perfettamente nel quadro complesso delle provvidenze intese alla salute ed al benessere collettivo, sapranno che le norme suggerite per allontanare il guaio, saranno seguite con prontezza.

Misure inadeguate

Tutti gli accorgimenti che il pubblico vede e non vede e cioè le generose pennellate di latte di calce attossicato, con cui telai di finestre e feritoie di cantine sono imbiancati, la circostanza che non v'è bottega che non abbia difeso l'ingresso con la tenda di bacchette pendule, il fatto che in nessun negozio i generi commestibili prediletti dalle mosche, appaiano allo scoperto, salvo che non sieno immersi nella semioscurità (la quale ultima è ancora il rimedio più efficace), l'abbondanza dei ventilatori e dei flabelli automatici con cui le mosche sono tenute lontane dagli accumuli di derrate, l'irroramento frequente di sostanze venefiche nei depositi delle immondizie ecc. ecc. fa sì ed ha per conseguenza che nelle abitazioni specie urbane, lo svolazzante fastidio si manifesti in misura molto ridotta, quasi inavvertito, rispetto a quando nessuna azione lottativa era stata promossa e tutta la propaganda si riduceva a quella che facevano i droghieri per vendere alla clientela qualche carta moschicida di più.

Ma noi sbaglieremmo credendo che con ciò sia fatto tutto il possibile contro quello che gli igienisti chiamano flagello. Come è da rilevarsi, tutti i predetti accorgimenti servono a liberare, ad allontanare il malanno delle mosche dai nostri ambienti; non lo eliminano, non lo distruggono, allo stesso modo che certi procedimenti di caccia domestica alle mosche, per quanto encomiabili, realizzano vittorie ben modeste contro un nemico che si riproduce con velocità ed imponenza astronomiche.

Intensificare la lotta

Perciò la campagna moschicida non può essere considerata finita e le autorità moltiplicano proprio in questi giorni le raccomandazioni e gli incitamenti per continuarla.

Occorre adunque distruggere le fonti del male e non adoperarsi soltanto ad allontanarlo da sè, perchè allora, è certo, che l'insetto agilissimo e dinamicissimo si sposta agevolmente e va a danneggiare altri. Le fonti sono soprattutto negli immondenzai, nei letamai, nelle stalle, cioè a dire negli ambienti in cui la mosca trova nutrimento e calore necessari al suo sviluppo ed alla sua moltiplicazione.

Nei piccoli immondenzai delle case urbane la riproduzione non avviene perchè le immondizie vengono rimosse e portate lungi con frequenza; ma nelle abitazioni di campagne nostre dove le immondizie si accumulano e sostano, e tanto peggio nei letamai, la moltiplicazione è vertiginosa. Se non ci fossero cause di distruzione naturale (basta, ad esempio, che un letamaio sia sparso sui campi ed interrato perchè sia impedito lo sviluppo di milioni di larve), tra cui certi uccelli ghiotti di mosche e qualche improvviso abbassamento della temperatura, il mondo, tra primavera ed autunno, ne sarebbe letteralmente invaso. Quelle mosche che infastidiscono e fanno tutto il male tante volte descritto, sono le scampate a quei flagelli naturali. Bisogna aggiungerne altri artificiali e la battaglia può essere vinta.

Il liquido micidiale

Guerra non difficile, dicono tutti gli entomologhi, perchè ormai la scienza conosce a perfezione la biologia della mosca: dove vengono deposte le uova, quanto tempo impiegano a svilupparsi, come nascono le larve, di che si nutrono, quando passano allo stato di crisalide; quanti giorni passano prima che la mosca possa riprodursi.

E' nel momento in cui le mosche divenute insetto perfetto e a contatto della luce, mutan colore e si irrobustiscono le ali, che bisogna tendere loro l'insidia nei paraggi degli ambienti dove le larve si accumulano, (stalle, immondenzai). L'insidia è stata escogitata ed è di effetto grandissimo. La mosca non mangia cibi solidi, ma soltanto liquidi e che essa stessa rende tali con certe sue secrezioni umide; bisogna allora offrirle quello che più appetisce proprio quando, iniziata alla vita svolazzante, è dominata da un formidabile appetito e sente il bisogno di irrobustirsi con una supernutrizione. Bisogna perciò preparare una miscela di dieci parti di melassa, cento parti di acqua, due parti di arsenito di potassio e con questo liquido economico e micidiale, irrorare fuscelli di paglia e di legno da collocarsi, in abbondanza, nella vicinanza della stalla e dei cumuli dei detriti putrescenti.

Le mosche bevono e muoiono. E' una necessità che se non va agli abitanti delle città, evidentemente, va raccomandata anzi imposta agli abitanti della campagna.

La scienza ha fatto in questi ultimi tempi, constatazioni impressionanti sulle propagazioni di bacilli avvenute per il tramite delle mosche. In India si è provato che certi spaventosi contagi erano dovuti esclusivamente alle mosche che recavano nello stomaco, senza annientarli, i germi ingeriti e poi li disseminavano moltiplicati a dismisura.

Cominciando dalla primavera, a condizioni climatiche favorevoli ad esse mosche, ogni 15 giorni, è una nuova generazione di mosche stesse che viene a svolazzare pel mondo e così sino in autunno inoltrato. La difesa adunque, non deve aver soste, deve diventare una pratica consueta e quotidiana, come tante altre che la civiltà ci ha insegnato per proteggere la nostra vita e renderla più sana e gagliarda.

Dott. Luigi Bergamo

LA VITA SPORTIVA

Echi delle giornate aviatorie

Esperimenti di alette supersostentatrici

Domenica scorsa il pubblico presente al campo «Bonazzi» per le riuscite manifestazioni aviatorie dell'Aero Club Friulano, ha avuto modo di assistere alla dimostrazione pratica della straordinaria potenza delle alette supersostentatrici applicate al «Ca 100» pilotato dal bravo Wengi.

Crediamo di far cosa grata ai lettori, specie se appassionati di aeronautica, esponendo per sommi capi su che si basa il principio e quanto straordinari sono i risultati dati dalla nuova invenzione.

Il «diruttore» Mattioli ha offerto a quello dell'aletta «Pago», ma lo realizza in modo nettamente diverso.

Infatti l'aletta «Pago» funziona in sostanza come un convogliatore dei filetti fluidi dorsali, che costringe a rimanere aderenti alla superficie dorsale anche alle incidenze iperoritiche.

Il «diruttore» invece provoca tale adesione, trasformando la struttura dinamica del flusso dorsale da laminare in turbolenta.

Nel primo caso la portanza aumenta, nel secondo essa rimane costante in un ampio intervallo.

Il risultato è identico, l'aeroplano è stabile anche a incidenze ipercritiche, e ciò che più conta, manovrabile.

Se si guarda all'uno e all'altro dei dispositivi, un confronto è subito favorevole al «diruttore».

Esso è costituito da una semplice sbarretta di piccolissima sezione, 1/66 circa della corda alare, sostenuta da piccole mensole lungo il bordo d'attacco, in corrispondenza dell'alettone.

Il peso, l'ingombro, la resistenza del dispositivo sono dunque minimi. Ma ciò che più conta, l'effetto ne è matematicamente garantito, poichè il «diruttore» non è un organo mobile.

L'aletta invece è costituita da un sistema meccanico. Essa infatti deve rimanere aderente al bordo d'attacco nei regimi di volo normale, mentre deve allontanarsene in cabrata. L'azione dell'apertura dell'aletta è provocata sì automaticamente dall'aumento della depressione frontale, ma è anche vero che è affidata ad un congegno meccanico, che per essere costituito di varie parti, è soggetto a inevitabili «defaillances».

Il «Calm», frutto di una seria lunga e paziente di ricerche del dott. Longo, fatto nel Laboratorio Aerodinamico «Caproni» (Milano), è una vera e propria valvola, collocata in modo da ostacolare, in parte, a volontà il flusso venerale.

Nell'aeroplano sperimentale è costituita da segmenti rettangolari: 4 per ogni semiapertura dell'ala superiore. Questi segmenti attorno ad un asse longitudinale, in modo che possono essere orientati a zero gradi, oppure a 90 gradi rispetto alla corda alare. A zero gradi la valvola «CALM» è aperta, a 90 gradi essa è chiusa, e i segmenti aderiscono con il bordo anteriore a quello posteriore dell'ala. L'effetto del «Calm» è quello di incrementare notevolmente la portanza dell'aeroplano. Anche questo dispositivo presenta rispetto agli ordinari alettoni di intradosso tipo «Zap» e alle alette «Flap» un notevole progresso. Infatti da prove in tunnel risulta che si possono conseguire gli stessi risultati ottenuti con un alettone d'intradosso profondo 1/3 della corda e inclinato di 45 gradi, a mezzo di un «Calm» profondo 1/9. Non solo, ma a parità di aumenti di portanza il secondo dispositivo presenta minori incrementi di resistenza. Per tale ragione lo stesso planè può essere fatto con una velocità di discesa sulla verticale inferiore del 20 per cento, a quella data dagli altri ipersostentatori.

Vantaggio notevolissimo dunque. Minor peso, minor ingombro, maggiore semplicità di manovra, velocità di discesa più piccola.

Il «diruttore» e il «Calm» si completano a vicenda in quanto con il primo è possibile di sfruttare in pieno l'effetto del secondo dispositivo. Il planè può essere fatto con il Caproncino ed il «Calm» in azione, a pieno carico, in due modi, e cioè in planè normale e in planè ipercabrato. Da esperienze eseguite a Taliedo risulta che il planè normale viene ridotto da 8 a 4. Quello ipercabrato non è stato ancora misurato, ma certo si è che si ha l'impressione di una discesa a paracadute. Il pilota Wengi, per esempio, planando da 400 metri di quota, ha atterrato, nel campo di Ponte S. Pietro, trasversalmente e mettendo le ruote a un terzo all'incirca della larghezza rispetto al punto limite sopra il quale aveva iniziato il planè. In questo caso è certo che l'urto a terra acquista valore notevole. Ma nonostante parecchi atterraggi del tipo, il carrello di serie ha resistito brillantemente. La corsa sul terreno dopo lo atterraggio alla fine del planè normale passa da 120 a 130 metri senza «Calm», a 70-75 con «Calm» in azione. Le ruote non hanno freni.

CALCIO

L'attività dei liberi

(Trofeo Q. A. Cibert)

Girone A

Pozzuolo - Povoletto 5-0

Gli azzurri di Zimolo sono proprio seriamente intenzionati. Il Pozzuolo che conduce con punteggio pieno il girone, infatti è andato a cogliere la vittoria anche sul campo del Povoletto. Lo scarto che sanziona il risultato dell'incontro dimostra chiaramente come gli azzurri abbiano dominato in questo confronto che peraltro non era ritenuto molto difficile.

Il primo tempo è stato condotto abbastanza velocemente, malgrado il caldo opprimente. Il Povoletto ha opposto una gagliarda difesa ma con tutto ciò gli azzurri sono pervenuti alla segnatura di due porte per merito di Zimolo su calcio di rigore, e di Mondolo.

Nella ripresa i locali sono calati di tono mentre i pozzuolesi hanno continuato a dominare ottenendo altre tre segnature per merito di Tonello (2) e Zimolo.

Arbitro sig. Palmano del G.A.U.

Giovinezza - Esperia 9-1

Contro una compagine mutilata nei ranghi per l'assenza di tre giocatori, due dei quali entrati in campo nella seconda metà della partita, il Giovinezza non si è lasciato sfuggire l'occasione ed ha imposto all'avversaria una severa sconfitta. L'Esperia è stata travolta sotto una valanga di palloni che gli attaccanti in maglia bianca, non si sono stancati di inviare.

L'inizio è immediatamente in favore del Giovinezza. Nei primi quarantacinque minuti i bianchi riuscivano a segnare tre porte con Bevilacqua, Basaldella, e ancora Bevilacqua, contro una marcata da Sigura per gli esperini.

Nella ripresa la superiorità del Giovinezza si faceva schiacciante e altri sei palloni erano inviati in fondo alla rete esperina ad opera di Basaldella (2), Fontanini, Bellini, Zoratti e Serani.

Girone B

Campoformido - Passons 2-2

Il Passons si è lasciato fuggire la vittoria a mezzo minuto dalla fine per un banale autogoal. Gli ospiti avevano chiuso in svantaggio per zero a uno il primo tempo, dopo aver sensibilmente dominato. Nella ripresa poi la superiorità del Passons si faceva più costante e il premio di questa superiorità erano due segnature ottenute a conclusione di convincenti azioni. Tutto sembrava andare per le liscie e nessuno più dubitava della vittoria passonese quando, a trenta secondi dalla fine, Vecchiutti nell'intento di liberare la propria area, deviava il pallone in rete dando il pareggio al Campoformido. Il Passons ha bene impressionato sia per la compattezza della squadra che per il gioco veloce e conclusivo dell'attacco che pur era mancante di Pagnutti I. e Faini. Del Campoformido, ottimo il trio difensivo e le due ali. Il primo tempo è terminato in favore del Campoformido con una segnatura ottenuta su bella azione conclusa dall'ala sinistra. Nella ripresa il Passons giocava con più decisione e dominando riusciva a pareggiare al 15' con l'ala sinistra Driussi e a portarsi quindi in vantaggio con Michelutti.

A pochi secondi dalla fine, in seguito a un tiro del centro attacco del Campoformido, Vecchiutti provocava l'autogoal del pareggio. Ottimo l'arbitraggio del sig. Borghi del G.A.U.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Pordenone

(Comunicato del 2 luglio XIII)

Campionato Ragazzi. Preso atto che le partite in calendario per il 29 e 30 u. s. non hanno avuto luogo per il forfait presentato rispettivamente dalle squadre Edera, Aquile Romane e Dop. Porcia si dà partita vinta per 2 a 0 alla Littoria, Avanguardia Cordenons ed Aurora.

Finali — In base alle classifiche, risultano vincitore dei rispettivi gironi le Soc. Aurora e Littoria. Per l'aggiudicazione della Targa si stabilisce pertanto di far disputare alle finaliste due incontri, andata e ritorno.

Partita di domenica 7 luglio XIII ore 17 campo Cordenons: Littoria-Aurora.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»